COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
29 DICEMBRE 2022

MODALITÀ IN PRESENZA

La seduta Consiliare inizia alle ore 20:00.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Do la parola al Dottor Sudiro per l'appello. Prego.

VICE SEGRETARIO COMUNALE - SUDIRO LUIGI

Buonasera. Allora, procedo con l'appello.
Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, assente giustificato; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, assente; Fantin Riccardo, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, assente, sta arrivando; Ferrara Davide, assente giustificato; Gambillara Flavio; presente.
Appello degli Assessori, sì. Procediamo con l'appello degli Assessori.
Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori per la maggioranza. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Per la maggioranza proponiamo Franzin Chiara e Cavinato Stefania. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Allora, Capodaglio Laura. Basta uno vero?

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Capodaglio. Prima d'iniziare con i punti all'ordine del giorno. Do la parola al Consigliere Manni che l'aveva chiesta per una domanda a risposta immediata. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Grazie Presidente. La questione dei botti di capodanno. Leggo qui sui social un intervento della Sabrina Doni, che tagga il Comune di Rubano, esprimendo un'opinione circa l'uso dei botti. Volevo chiedere, a nome del Gruppo se è prevista anche una posizione ufficiale, tramite un ordinanza del Sindaco a tal proposito. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, buonasera a tutti Consiglieri e pubblico. Non ho taggato il Comune di Rubano. È una news ufficiale del Comune di Rubano, di presa anche nel sito dell'Ente, io ho condiviso un post della pagina ufficiale del nostro Comune, nella quale, evidenziamo la pericolosità dell'uso di effetti pirotecnici rumorosi a scoppio per le persone, per gli animali e per l'ambiente sotto il profilo dell'inquinamento. Non procederemo con l'ordinanza, cioè, con quella news che viene, appunto, diffusa attraverso tutti i canali ufficiali dell'Ente, invitiamo i cittadini a non usare per i festeggiamenti di capodanno petardi e altri aggeggi pirotecnici a scoppio, per i motivi che sono ben spiegati. Abbiamo deciso di non fare l'ordinanza, perché l'ordinanza già fatta in altre annualità, non siamo in grado di farla rispettare perché non abbiamo gli Agenti di Polizia in giro per il territorio dopo una certa ora della notte a controllare gli scoppi. Per cui, è un atto assolutamente privo di effetti pratici sulla popolazione. Ci rendiamo conto che, la moderazione nell'uso dei botti è proprio legata alla comprensione della cittadinanza, di quello che può essere l'effetto negativo che queste forme di divertimento piuttosto rumorose, come dire, fanno all'ambiente e soprattutto ai nostri amici a quattro zampe ma, anche agli uccelli, se pensiamo, a tutta la parte anche avicola della nostra fauna, ci siamo resi conto che è più importante fare quella che si chiama una more action a più voci quindi, invito tutti i Consiglieri a condividere il post del Comune di Rubano, dov'è spiegato bene, perché invitiamo la cittadinanza a fare uso di altri effetti pirotecnici non a scoppio, per divertirsi e per salutare l'anno nuovo, senza andare a compromettere la salute dei nostri amici animali e anche delle persone anziane che soffrono, per esempio, di paure di fronte agli scoppi o anche solo per motivazioni ambientali che sono molto, molto... perché i petardi e tutto ciò

che scoppia, è fortemente inquinante.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Sindaco. Passiamo al primo punto.

Punto n. 1) Comunicazione Delibere adottate dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Comunico al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 166, comma 2, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 167 e dell'art. 34 comma 3 del vigente Regolamento di contabilità che la Giunta Comunale ha adottato le seguenti deliberazioni che prevedono un prelevamento dal fondo di riserva: n. 142 del 16 dicembre 2022 prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa; n. 147 del 21 dicembre 2022 prelevamento dal fondo di riserva. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, si delibera di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità, dell'adozione da parte della Giunta Comunale delle deliberazioni 142 del 16 dicembre 2022 e 147 del 21 dicembre 2022 che prevedono entrambe un prelevamento dal fondo di riserva. Passiamo al punto 2.

Punto n. 2) Approvazione modifiche delle aliquote e detrazioni IMU anno 2023.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Ricordo che, quest'argomento è stato trattato in occasione della prima Commissione Consiliare del 6 dicembre 2022. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Buonasera Presidente. Buonasera a tutti. Allora, come abbiamo anticipato anche in quella Commissione, come ho anticipato, diciamo che, noi non possiamo che essere contrari a queste misure, all'aumento dell'IMU, specialmente sulle case che abbiamo letto, case sfitte, come ha detto quel giorno il Sindaco, per incentivare il fatto che i proprietari possono affittare queste case, invece, di lasciarle chiuse. Allora, perché non lo capiamo? Non lo capiamo perché, secondo noi, quando una persona fa un investimento su un bene immobile tanto per non lasciare i soldi in Banca o foraggiare le Banche, e poi, però non l'affitta, perché, naturalmente, ha anche paura del fatto di avere, diciamo, delle persone che affittano che poi, non rispettano il bene, oppure lo ritornano dopo anni, oppure non siamo più in grado di entrare in possesso di quel bene, per varie vicissitudini che la famiglia, magari, che è dentro può avere, non vediamo perché queste persone debbono essere penalizzate. Capiamo benissimo il discorso degli affitti e del fatto che non ci sono case che si possono affittare, quindi, per il nostro Comune, può essere un problema. Però, secondo noi, non è questa la maniera... sì, di fare... cioè di spronare in questo senso. Abbiamo visto che è aumentata anche nella vicina Padova e, fatalità, proprio della stessa percentuale. Quindi, per noi, il nostro voto, sarà contrario.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Capodaglio. Se ci sono interventi. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, mi aspettavo questa dichiarazione di voto, perché, appunto, in Commissione era già stata anticipata. Però, per completezza d'informazione rispetto al pubblico presente che, per una volta tanto, insomma, abbiamo un po' di persone che assistono al Consiglio Comunale, ci tengo a precisare non abbiamo ritoccato nessuna aliquota IMU che abbia a che fare con le seconde case in generale, o con le attività produttive, o commerciali, niente di tutto questo. Ci siamo permessi di ritoccare l'aliquota applicata alle aree edificabili e alle proprietà, scusate, gli immobili di categoria catastale D5 adibite ad Istituti di credito, cioè, a Banche. Queste sono le due aliquote che abbiamo ritoccate. Quello a cui si riferisce la Consigliera Capodaglio è relativo a quegli immobili che sono, quindi, che non sono prime case, e che sono chiuse, sfitte, appartamenti, case singole, perché noi vogliamo incentivare... l'aumento, scusate, ve lo dico anche in termini di cifre, prima a quell'immobile era applicata un'aliquota del

9,7, adesso si passa... sì, 09,7, adesso si passa al 10.6 quindi, un aumento dello 0.9. Perché noi vorremmo con questa misura in combinato disposto a quella che era già vigente e che abbiamo confermato di ridurre del 50% l'aliquota per quegli immobili che sono locati a canone concordato, quindi, queste due misure insieme, cioè, ti abbasso l'aliquota se affitti e, invece, te l'alzo un cicinin lo 0,9 se lasci sfitto il tuo immobile. Perché abbiamo fatto questa scelta? Perché oggi a Rubano, che tu sia bianco, che tu sia nero, che tu sia ricco, che tu sia povero, è impossibile, è difficilissimo, diciamo così, trovare un immobile, una casa, un appartamento in affitto. È davvero complicato. Quindi, al di là delle motivazioni, seppure, insomma, comprensibili che ha portato la Consigliera Capodaglio che sia, comunque, difficile essere sicuri delle persone a cui si da in locazione l'appartamento, insomma, è discutibile, per tre anni noi diamo l'agevolazione del 50% se affitti il tuo immobile. Come, dire, a Rubano si vive bene, si sta bene, se tu sei una persona che vuoi venire ad abitare a Rubano, magari, temporaneamente, perché ti stai facendo casa da un'altra parte, devi trovare la possibilità di avere un appartamento in affitto. Cosa che, spesso, fanno fatica anche persone normalissime, vi ripeto, bianche con un reddito, si fa fatica con un reddito, a Rubano tantissimo. Quindi, abbiamo deciso di mettere insieme queste due possibilità: abbassare gli affitti, e aumentarti un cicinin, come dire, paghi un po' di più se non lasci chiuso il tuo appartamento. Se l'Assessore Donegà vuole aggiungere qualche altra cosa. Prego.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Sindaco. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA
Assessore Donegà buonasera. Sì, aggiungo una piccola nota a quello che già il Sindaco ha esplicitato. Noi come servizi sociali abbiamo degli obblighi. Nel momento in cui una famiglia con dei minori si trova senza un affitto, noi dobbiamo dare loro un alloggio, una casa, seppure temporanea, per un periodo di tempo, fino a che non si trova uno spazio adeguato alla famiglia, oppure, dobbiamo intervenire sui minori, cosa che, assolutamente non facciamo. Se non abbiamo abitazioni che si trovano, anche pagando, anche sostenendo la famiglia nell'affitto, così come abbiamo già discusso in Commissione anche per l'altro Regolamento, le spese che sosteniamo per dare alloggio a questa famiglia, sono a carico di tutta la collettività di Rubano. Quindi, a carico completo di tutti. Allora, riteniamo giusto che chi ha la possibilità di mettere a disposizione un bene, tra l'altro in parte, in piccola parte anche un po' garantito, eventualmente, dal Comune, e non lo mette a disposizione, mette quel pochino in più per sostenere il resto che, altrimenti, dovrebbe andare a scapito di tutta la collettività. Grazie.

SINDACO - DONI SABRINA
Mi permetto di aggiungere, Laura, mi sono dimenticata una cosa prima nella spiegazione, giustamente, me l'ha fatta notare il Presidente del Consiglio che questa maggiorazione viene applicata a quegli immobili che sono sfitti da almeno tre anni. Quindi, non un immobile nuovo che è stato appena costruito e immediatamente ti

obblighiamo ad allocarlo ma, che sia stato almeno nei tre anni precedenti chiuso e nessuno vi abbia abitato dentro. Però che sia, ovviamente, un immobile abitabile.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Sindaco. Do la parola al Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Bene. Ho sentito adesso l'Assessore Donegà, sì, dicendo, appunto, che se una famiglia ha bisogno, il Comune è anche disposto ad aiutare, come vedremo poi per il discorso dei servizi sociali. Perché il Comune non si fa Garante? Nel senso, non si fa Garante di questa famiglia che entra, se dopo un domani va via e l'immobile non riesce più ad entrare in possesso del proprietario, oppure, se ci sono dei danni strutturali? Quella sarebbe una bella azione. Ho finito.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Capodaglio. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA
Assessore Donegà. Anni fa, ancora prima che fossi io qui come Assessore ai servizi sociali, era stato fatto un tentativo di questo genere, che si è chiamato buona casa, casa buona, ed è stato un disastro. Un vero e proprio disastro. Credo che abbiamo finito di pagare i debiti, forse, due o tre anni fa. Si è ritentato un esperimento in piccolo, chiamando un'assicurazione, come avevamo anche già anticipato anche in Commissione, e le Associazioni dei proprietari di case e le Associazioni degli inquilini, per tentare di mettere in comunicazione, appunto, queste parti per far sì che, eventualmente, i proprietari possono mettere una piccola quota della loro parte, visto che, comunque, c'è la possibilità anche di avere un'agevolazione sull'IMU a carico di un'assicurazione, una piccola parte potrebbero essere tagliati ma, questa cosa non ha avuto, purtroppo, esito. Ci sono delle belle esperienze in questo senso in Emilia Romagna, le ho guardate tanto, perché è una cosa che mi sarebbe veramente piaciuta, però sono fatte tutte a livelli sovracomunali, tipo, a livelli di territori più ampi, dove, tra l'altro le ATER, ora non si chiamano così, si chiamano in un altro modo, diventano promotrici di azioni di questo genere. Sono dei ragionamenti che stiamo valutando, anche, a livello di Ambito territoriale più ampio, quindi, con Padova, all'interno dei progetti del PNRR, che sono fatti anche per questo tipo di marginalità, al momento, ancora la quadra non si è trovata, però, io auspico, perché, veramente, di fatto, altre soluzioni non si vedono, perché è innegabile che chi mette a disposizione un proprio alloggio possa, di fatto, avere un danno o un ritardo nel ritornare nella proprietà, però, questo fa pare, voglio dire, del gioco delle cose, insomma, indubbiamente. D'altra parte, chi non ha la possibilità di acquistare una casa, è giusto anche che abbia... cioè deve avere il diritto di poter accedere a una casa. Bisogna cercare di mettere insieme queste due. Il tentativo nel piccolo nostro che possiamo fare, è questo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Assessore Donegà. Se ci sono altri interventi, Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA
Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Credo che un altro aspetto sicuramente minoritario rispetto a quello appena discusso ma, che può essere utile per la rinegoziazione, è il fatto che questa potenziale penalizzazione potrebbe anche aiutare un po' a supportare la lotta all'evasione, perché alcuni immobili potrebbero risultare sfitti o non locati ma, in realtà, esserlo in nero. Per cui, per carità, la penalizzazione sarebbe di poco conto, però dall'altro lato diventa anche una leva, una piccola leva, che può far emergere qualche contratto, non impropriamente trasparente e chiaro, anche solo per il beneficio di poter poi ridurre l'aliquota IMU. Questo è l'aspetto che volevo sottolineare.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Fantin. Consigliere Dall'Aglio, prego. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Grazie Presidente. Consigliere Manni. Sulla tabella delle aliquote, è prevista anche la voce per immobili locati a canone concordato, a soggetti utilmente collocati nella graduatoria per l'assegnazione delle case del Comune. Quest'aliquota prevede una riduzione, il dimezzamento dell'IMU fino a portarlo, appunto, a 048,5 mi sembra che abbia detto adesso. Ecco, in Commissione si era accennata la possibilità... siccome c'è quest'iniziativa, storicamente non ha portato dei grandi risultati, avevamo proposto, addirittura, di ridurlo a zero il canone IMU sulle case locate in questo modo. Anche perché riteniamo che, il mancato ricavo, in questo caso, dell'IMU da parte dell'Ente, sia ben inferiore al risparmio che si ha nel gestire, come si può dire, il servizio alle persone indigenti, insomma. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Va bene. Prendiamo atto. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO
Buonasera. Consigliere Dall'Aglio. Con rammarico nel mio ruolo di Consigliere Comunale, e a nome del Partito Socialista Italiano che rappresento, che da sempre fa parte del Gruppo Vivere Rubano, prende una posizione di distanza rispetto al percorso di approvazione del Bilancio di previsione. Percorso non sufficientemente condiviso, e che ha portato a scelte di grande impatto per i cittadini e per il territorio. Mi riferisco, in particolare, agli aumenti delle aliquote tributarie ma, anche alle decisioni in tema di patrimonio pubblico, alienazioni e urbanistica. Scelte che non condividiamo. Per questo motivo, comunico che non parteciperò al voto per questo

punto all'ordine del giorno, e per i successivi riferiti al Bilancio di previsione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Manni, se vuole, la sua proposta possiamo metterla in votazione, anche se è una proposta che credo, dopo metta in difficoltà il Bilancio, perché, comunque, il Bilancio è stato fatto con queste aliquote, se può tenerne conto, eventualmente, per il Bilancio dell'anno prossimo, perché il Bilancio di previsione, ecco, se ne teniamo conto... Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, potremo vedere se nel corso del 2023 queste due misure combinate, cioè, la riduzione del 50 e l'aumento se, invece, lo mantieni sfitto, danno qualche frutto, eventualmente, per il 2024 lo dico anche al Dottor Sudiro che, nel Bilancio, insomma, è lui il mio braccio destro operativo, teniamo conto, eventualmente, anche di portare a zero per chi affitta a persone in graduatoria. Semplicemente non ci abbiamo pensato, poteva essere un'idea, però, adesso diventa complicato. M'impegno a prenderla in considerazione per il prossimo Bilancio, vediamo se questa misura insieme produce dei risultati, cioè, insieme all'aumento. Quindi, ci si può fare.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Sindaco. Do la parola al Dottor Sudiro, prego.

VICE SEGRETARIO - SUDIRO LUIGI
Grazie Presidente. Sudiro. Allora, sì, solo per precisazione, il Consiglio Comunale ha facoltà di modificare le aliquote. Ma, non di azzerare. Nel senso che, la podestà fiscale è delegata dalla Legge dello Stato, la Legge dello Stato individua la fattispecie e le aliquote minime e massime ma, non può decretare l'esenzione di certe fattispecie, almeno che l'esenzione non derivi dalla Legge, come nel caso dell'abitazione principale. Quindi, l'aliquota potrebbe essere abbassata anche di più del 50% ma, non mai azzerata. Solo per precisare.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie della precisazione. Allora, direi che ne teniamo conto per l'anno prossimo, appunto, come va. Potremo abbassarla del 90%, insomma, ipoteticamente. Ok. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 45 con oggetto: approvazione modifiche aliquote e detrazioni IMU anno 2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Rubano Futura e il Gruppo Vivere Rubano. Contrari il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima favorevole il Gruppo Rubano Futura e il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Approvazione nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Comunale all'IRPEF.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Anche questo argomento è stato trattato in occasione della prima Commissione Consiliare del 6 dicembre, e il nuovo Regolamento, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Capodaglio. Già quando abbiamo visto il Documento Unico di Programmazione siamo stati contrari anche all'innalzamento dell'IRPEF. Anche perché l'IRPEF che è appunto, l'imposta sulle persone fisiche, non tiene conto dello stato patrimoniale delle persone. Quindi, è vero che avete aumentato da 8.000 a 15.000 il fatto dell'esenzione fino a 15.000 e questo, avrà anche comportato il fatto l'innalzamento nelle varie fasce di reddito. Però, bisogna tenere conto che, diciamo, abbiamo notato che nella fascia che va da 15 a 28, c'è stato un aumento superiore in quelle fasce che vanno da 28 a 50, parliamo sempre 50.000 €, 28.000 €, e addirittura, oltre i 50.000 €, ci sono degli aumenti irrisori. Al momento abbiamo pensato, comunque, 15.000 €, insomma, sicuramente s'innalzerà il numero delle persone che potranno usufruire di quest'esenzione. Però, d'altro canto, è vero anche che nella fascia dai 15 ai 28, ci sono proprio le persone che tutti tassano, perché le tasse vengono pagate proprio da quella fascia in maggior parte, ecco, diciamo. Abbiamo visto che i numeri, insomma, sono di 4.245 cittadini in seconda fascia, che si vedranno aumentare dello 0,15% l'IRPEF, mentre, per le altre fasce più, diciamo, con redditi maggiori, si parla di uno 0,03 o addirittura, più in alto ancora, 0,04. Quindi, nella fascia esente sono 4.000 lì le persone, anche di più. Però, diciamo che, essendo l'IRPEF, diciamo, una categoria in cui effettivamente, non c'è un reale controllo del patrimonio delle persone come potrebbe essere l'ISEE, no? Pensiamo che, non sia corretto tassare di più gli altri cittadini per non tassare minimamente anche questa piccola fascia che c'è prima, insomma, dei 15.000 €. Abbiamo letto ne Il Mattino di Padova, per esempio, a parte che siamo contrari proprio all'aumento, quindi, in tutte le fasce ne Il Mattino di Padova che voi gentilmente ci mandate, quello che dobbiamo anche leggere, delle notizie che possono interessare il Comune, abbiamo visto che, invece, Padova ha deciso per quest'anno di non alzare l'IRPEF, per andare, appunto, incontro alle spese delle bollette del gas e della luce. Quindi, anche noi bisognava fare una scelta del genere, almeno per quest'anno visto che, effettivamente, le famiglie in queste condizioni sono veramente chiamate a tirare fuori diversi denari per sopperire a queste problematiche, insomma, che sono venute su a causa di tanti fattori. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Capodaglio. Raccolgo qualche altro intervento. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, grazie Presidente. Allora, in tutta onestà, andare a ritoccare le aliquote non è una cosa che fa piacere neanche ai Consiglieri di maggioranza o alla Giunta di maggioranza. Bisogna anche spiegare il perché si arriva ad alcune scelte, no? Il 2022 è stato un anno pesantissimo per le famiglie e per le imprese ma, anche per gli Enti pubblici. L'abbiamo spiegato durante gli incontri che abbiamo fatto con la cittadinanza ad ottobre, ne abbiamo dato informazione dettagliata nel Documento Unico di Programmazione, nel DUP, gli aumenti dei costi dell'energia elettrica e del gas, anche per il Comune di Rubano, sono stati una batosta non da poco. Abbiamo fatto i calcoli, ormai, siamo alla fine dell'anno e sono assolutamente realistici. Il Comune di Rubano ha avuto nel 2022 un incremento di spesa energetica superiore agli 800.000 €. E allora, noi sappiamo, come facciamo nelle nostre famiglie, quando aumentano i costi, riduci le entrate e cerchi di capire... riduci le uscite e cerchi di capire come puoi fare ad aumentare le entrate. Allora, noi abbiamo fatto un controllo meticoloso rispetto alle uscite, e abbiamo pensato dove potevamo incidere nell'aumento delle entrate, senza andare a gravare troppo sulla nostra cittadinanza. Come abbiamo visto nella Delibera precedente, rispetto all'IMU siamo andati a toccare le aree inedificabili, le case sfitte e le proprietà adibite a Banche, quindi, insomma, un lavoro abbastanza certosino per recuperare 50.000 € di entrata, questo è il valore approssimativo stimato che abbiamo di quella Delibera che abbiamo appena votato. Mentre, per quanto riguarda l'IRPEF, le cui aliquote erano inalterate dal 2012, abbiamo fatto una scelta di fondo che è sostanziale, cioè, abbiamo detto: sì, aumentiamo un pochettino le aliquote senza raggiungere la possibilità massima che vige in tantissimi Comuni anche a noi limitrofi, il Comune di Selvazzano ha l'aliquota 0,80 su tutti i redditi, senza contare gli scaglioni. Noi, invece, abbiamo ragionato a scaglioni, perché crediamo in una contribuzione progressiva, che sia più equa, e abbiamo, contestualmente, scelto di aumentare la soglia di esenzione, cioè, di alzarla dagli 8.000 € attuali, ai 15.000 € attuali. Per farvi degli esempi in numeri, oggi, una persona che ha un reddito di 12.000 € versa al Comune di Rubano in un anno, 60 € di IRPEF. Con questa misura non verserà più niente, perché fino a 15.000 € di reddito, abbiamo azzerato le aliquote. Quindi, qualche migliaio di persone abitanti a Rubano, si troveranno dal 2023 a non versare più niente di IRPEF al Comune di Rubano, e sono quelli che hanno i redditi più bassi. Per quanto riguarda i redditi superiori ai 15.000 €, sì, ci sarà un incremento, vi faccio un altro esempio: una persona che ha un reddito di 20.000 €, avrà un aumento di 2,50 € al mese. Un aumento di IRPEF di 2,50 € al mese. Una persona che ha un reddito superiore ai 40.000 € all'anno, avrà un aumento di neanche 4,50 €, 4,4 € al mese. Voi dite: sì, va bene, è poco, però se ce li teniamo in tasca, è meglio. È vero. Però, noi ragioniamo qua con il nostro Comune, con il nostro Bilancio, come se fossimo una famiglia. Io devo far quadrare il mio Bilancio, devo dare i servizi alla Comunità, devo pagare le utenze, devo pagare gli stipendi con l'aumento contrattuale, legittimo. Cioè, gli aumenti non corrispondono a aumenti di entrate da parte di risorse dallo Stato e, quindi, abbiamo cercato in modo puntuale, di andare a toccare il minimo per poter avere un aumento di entrata nelle nostre casse, quindi, 300.000 € con quest'operazione dell'IRPEF, senza andare a gravare in quelle fasce di reddito più

fragili. Noi crediamo che sia una soluzione tutto sommato abbastanza equa e anche che non vada a gravare troppo i nostri cittadini e, contestualmente, consenta al Comune di Rubano di continuare ad erogare i servizi che oggi eroga alla propria Comunità.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Grazie Presidente. Solo per rinforzare un po' quello che sosteneva, giustamente, la collega Capodaglio, lo scaglione medio che è quello che va dai 15.000 ai 28.000, la vecchia classe media, come c'era una volta che è quella che, secondo me, o secondo noi, ha contribuito in maniera determinante a formare l'economia che c'è adesso, è quella veramente più penalizzata, perché se sommiamo le due aliquote che questo scaglione va a pagare, si becca un aumento che va da 0,2 sulla fascia bassa, e un altro 0,15 sulla fascia sua. Quindi, la somma è notevole. Contro un aumento irrisorio dello 0,003 della fascia medio-alta e dello 0,004 della fascia altissima, la più alta. Quindi, non so, voi avrete fatto i calcoli per cercare di portare a casa il più possibile, però, di fatto, la situazione è questa, sostanzialmente, paga sempre la classe media.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Manni. Do la parola all'Assessore Donegà per delle puntualizzazioni, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA
Donegà. Sì, Consigliere Manni, in quello che lei dice, però manca il fatto che l'aliquota IRPEF, così come l'addizionale IRPEF Statale è progressiva. Quindi, c'è l'aumento che va è progressivo da 0 a 15.000 si paga lo 0,70, dai 15.000 ai 28.000 si pagano lo 0,75, dai 28.000 il 0,78, e sopra i 50.000 lo 0,80. Significa che, tanto per continuare, appunto, perché lei diceva che abbiamo fatto un po' di calcoli, effettivamente, ne abbiamo fatti parecchi, fino ai 15.000 € lordi si pagherà 0. Vuol dire che prima passiamo dagli 8.000 in cui c'era la no tax area da 8.000 la portiamo a 15.000 €. Chi ha un reddito lordo dai 15.000 ai 28.000 supponiamo, per esempio, uno che ha i 15.050, proprio il primo livello, il primo passaggio allo scaglione in cui si paga un'addizionale IRPEF, avrà un aumento di 2,5 € al mese, 2,5 € al mese. (voci fuori microfono) No. Sono numeri. Questi sono i numeri. Cioè, le percentuali si trasformano in numeri, lei non paga € percentuali, lei paga €, giusto? Quindi, gli € sono questi, 2,5 € al mese. Chi ha un reddito lordo di 20.000 €, pagherà 2,5 ancora al mese, chi ha un reddito, invece, supponiamo passiamo già allo scaglione successivo, di 30.000 €, avrà un aumento di 4,175. Ricordo che, per fare un po' di conti, chi ha un reddito lordo di 30.000 €, vuol dire che netto ha all'anno 22.600 €, chi ha un reddito lordo di 40.000 pagherà sempre il 4,25 e significa un lordo di 29.100, sopra i 50.000 €, netto, scusa, sì, grazie, sopra ai 50.000 €, supponiamo un reddito annuo

lordo di 60.000, significa un reddito annuo netto di 37.800 netti, pagherà 19,4 € in più al mese. Ecco, diciamo che, sicuramente in questa cifra qua, l'aumento è più importante ma, è gente che guadagna sopra i 50.000 €, stiamo parlando di 37.800 € netti all'anno. Più, tra l'altro, mi permetto anche di aggiungere che oltre allo 0,8 era impossibile andare, quindi, anche volendo aggiungere ulteriormente, di più non potevamo fare.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Assessore Donegà. Consigliera Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Certamente. Però, secondo voi, pesano di più quei 50 € all'anno di uno che prende 15.000 € lordi, rispetto a uno che ne prende 70.000 e, magari, ne paga 150, 200. Secondo voi, c'è lo stesso, diciamo, lo stesso sentire da parte di una persona che prende 15.000 € lordi e una che ne prende 60.000 € lordi nel pagare le tasse? È per questo che dico perché a questa fascia intermedia, dove ci sono più contribuenti, sicuramente, viene aumentato lo 0,15% mentre, le fasce più alte uno 0,04%? È lì il problema. Cioè, sembra che si sia vicino alla gente che ha meno soldi, invece, poi, si favorisce la gente che ne ha molti di più. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA
No. Laura, allora, gli aumenti per le persone... scusi, Consigliera Capodaglio. Chi oggi o domani, insomma, percepisce un reddito di 20.000 €, avrà un aumento di 2,50 al mese sono 30 € all'anno. Ok? Non 50 sono 30. Chi, invece, ha un reddito superiore ai 50.000 €, dove, abbiamo applicato l'aliquota massima, di più non si può mettere per norma, l'aumento passa da 317 € all'anno oggi, 317, passa a 549. Quindi, è un aumento importante, sono circa 20 € 19,50 € al mese. Quindi, non è vero che paga molto di più chi ha un reddito basso, in proporzione paga di più chi ha un reddito alto, ma se lo può permettere. Quindi, è per questo che l'abbiamo portato allo 0,80 che è l'aliquota massima. Altri Comuni come ragionano? Non ragionano a scaglioni, e hanno applicato lo 0,80 a tutti redditi. Lo 0,80, il massimo. Se noi avessimo fatto questo, anziché prevedere un entrata maggiorata di 300.000 € in Bilancio, mi pare che arrivassimo quasi a 600.000 e ci aggiustavamo una costola, come hai detto, 300.000 € in più, ci avrebbero fatto comodo. Non abbiamo fatto quella scelta là. Abbiamo fatto decine e decine di simulazioni in un portale che viene messo a disposizione dei Comuni proprio per simulare il calcolo in base al numero dei contribuenti presenti sul territorio e alle fasce di reddito. Questa soluzione a cui siamo addivenuti, c'è sembrata la più equa sotto il profilo della gradualità del reddito. E contestualmente, in grado di dare un respiro al Comune di Rubano, perché di questo avevamo bisogno, non è che ce lo neghiamo, se dobbiamo pagare più

bollette, devo tirarlo fuori da qualche altra parte. Non abbiamo ancora la Zecca dello Stato Rubanese. Al prossimo mandato, magari...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Manni. Secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Scusatemi ma, solo per chiarire. L'Assessore ha fatto un discorso diverso dal mio il discorso che fa l'Assessore è quello che avete fatto senz'altro Amministrazione per verificare quanti soldi entrano in Amministrazione quello che facciamo noi, è una questione d'incremento percentuale dei vari scaglioni. Quindi, non facciamo confusione, sono due cose diverse l'incremento in percentuale maggiore lo ha ricevuto lo scaglione medio. Il calcolo delle entrate in €, ovviamente, l'avete fatto secondo i vostri criteri che, sono quelli che avete utilizzato. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, però c'è un dettaglio che, secondo me, vale pena considerare. Cioè, noi non siamo partiti dalla cifra che volevamo incassare. Perché se avessimo fatto quel tipo di ragionamento, saremo andati a ritroso. Dobbiamo incassare 700.000 € che aliquota applico? Questa. No. Abbiamo fatto un ragionamento sulle aliquote, e abbiamo detto: riusciamo ad arrivare, con le nostre scelte, scelte, diciamo, ad arrivare al massimo di un incremento ipotetico di entrata di 300.000 € in un anno. Diversamente, questa è la domanda che pongo a tutti i Consiglieri, come fa il Comune di Rubano a sostenere il proprio Bilancio se le uscite sono maggiori delle entrate? Cioè, non volendo tagliare i servizi, perché ripeto, i servizi superflui li abbiamo già depennati. Sono rimasti i servizi essenziali, e quelli a cui, insomma, riteniamo che sia giusto dare corso a livello economico. Parimenti se vuoi mantenere un livello di servizio alla Comunità, per esempio, decidiamo di chiudere il PuntoSi quattro giorni a settimana, lo teniamo aperto solo due giorni a settimana. Bene, allora, tre delle persone che sono giù le sposto in altri settori, dove ho bisogno, sostituisco pensionamenti e non vado a prendere personale nuovo ma, sposto personale interno, così riduco la spesa. Però, do un servizio inferiore alla Comunità. Quindi, ripeto, è come in famiglia, quando hai bisogno tagli le uscite, o cerchi di capire se riesci a fare un secondo lavoro e portare a casa qualche soldino in più e noi, abbiamo solo la leva fiscale che, ripeto, era immutata dal 2012 e queste sono le scelte che in tutta coscienza riteniamo che siano sostenibili per la Comunità di Rubano.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Sindaco. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA
Sì mi permetto un altro intervento, perché temo di non essere riuscita a spiegarmi bene con il Consigliere Manni. Quando parlavo di progressività, parlavo di progressività anche negli aumenti. Il contribuente che ha un reddito superiore ai 50.000 € all'anno, pagherà l'aumento dello 0,15 per la prima fascia, più l'aumento dello 0,3 per la seconda fascia, più l'aumento dello 0,4. Lui se li incorpora tutti gli aumenti, non è che lui avrà solo l'aumento dello 0,4. E' in questo senso che c'è la progressività, è così, è esattamente così.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 54 con oggetto: approvazione nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Comunale all'IRPEF. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Rubano Futura e il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Grazie. Passiamo al quarto punto.

Punto n. 4) Modifica al Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Argomento trattato in occasione della prima Commissione Consiliare del 6 dicembre. Le modifiche decorreranno dal 1° gennaio 2023. Apro la discussione, se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 47 modifica al Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano, il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa alla votazione il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Grazie. Passiamo al quinto punto.

Punto n. 5) Approvazione Bilancio di previsione 2023-2025, della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 e relativi allegati.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Invito in Dottor Broggio che è il componente del nostro Collegio dei Revisori a sedersi qui negli scranni del Consiglio. Ricordo che, gli atti del Bilancio di previsione sono stati depositati in segreteria a disposizione dei Consiglieri il 13 dicembre. Il Bilancio di previsione tiene conto delle indicazioni del DUP, il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 novembre. Do la parola al Dottor Broggio. Prego.

DOTTOR BROGGIO LUCA - COMPONENTE COLLEGIO DEI REVISORI
Ok, grazie buonasera a tutti. Io sono Luca Broggio uno dei componenti. A rotazione, saremo sempre presenti in tutti gli appuntamenti che riguardano il Bilancio. Nella volta precedente c'era il Dottor Bonamini che è l'altro collega e la prossima volta verrà il Presidente, il Dottor Framarin. Per quanto riguarda, poi, venendo proprio in media (parola incomprensibile) per quanto riguarda il Bilancio di previsione, personalmente, sono contento perché la prima volta che ho avuto un incarico, allora nel Comune di Carona negli anni '90, e solo in quell'occasione un Bilancio di previsione veniva approvato nei termini di Legge. Cioè, normalmente, in Italia, siamo arrivati anche a giugno, anche a novembre dell'anno in corso, quindi, non era più un Bilancio di previsione. E, quindi, è importante che ci sia questo strumento al di là delle posizioni, dei ragionamenti che, chiaramente, la politica impone in base agli schieramenti. Però, sotto a un profilo tecnico io ritengo che sia un fatto positivo, perché dà la possibilità di discutere, e poi, nel cammino, con le varie azioni di Bilancio, gli interventi, noi siamo sempre abbastanza disponibili, nel senso, visto che, oggi ci sono mezzi telematici, siamo in grado d'intervenire all'occorrenza, sollecitati dal Dottor Sudiro che, ritengo, sia splendido come capo dei servizi finanziari ed economici del Comune. E, quindi, il nostro lavoro, sicuramente, è stato agevolato e favorito. Ho discreta esperienza, una, purtroppo, fortemente negativa ero Revisore al Pontelongo ma, questo è solo un piccolo aneddoto, sono stato colui che ha un po' scatenato tutto il caos della Padova 3, perché all'epoca, ci fu sottoposta della convenzione che io alle 2 di notte decisi da solo, perché allora era un Comune piccolo, ho redatto un parere contrario alla convenzione e da lì, poi, a distanza di 6 mesi sono stato addirittura interrogato dal nucleo della Polizia Giudiziaria presso il Tribunale di Rovigo, e sono partite tutte le indagini che, poi, hanno portato al dissesto che era nei numeri. Mi permetto un'osservazione, poi, passo agli altri dati di Bilancio che riguarda, appunto, questi servizi. Non tanto nello specifico nostro, in generale, e purtroppo, i rifiuti devono avere una copertura al 100%. Succede che ci sono degli Ambiti Ottimali tipo in Provincia di Venezia c'è Veritas, da un'altra parte c'è un'altra Società tipo Etra e queste, di fatto, agiscono in semi-monopolio. Gli Enti pubblici, i Comuni delegano, perché, ovviamente, loro sono focalizzati su quel tipo di business, però, secondo me, l'attenzione non deve mai venire meno. E questa,

soprattutto, guardando i costi nel momento in cui lievitano. A oggi io ho fatto il consulente sette anni nella Cavalzera Ambiente dal 2000 fino al 2007-2008 quando, poi, l'hanno fusa, obbligatoriamente in Veritas, perché a Venezia questo era il destino di tutte le Società di quel territorio. Io dico di osservare sempre e soprattutto, quando ci sono incrementi repentini di quelli che sono i costi del servizio. Tenete conto che nella raccolta dei rifiuti oggi il costo dei carburanti incide in modo potente. Ed è giustificato l'incremento che c'è. Però bisogna anche fare in modo che nessuno ne approfitti, cioè, la benzina è vero che va su, però vi è da capire l'incidenza e la benzina cresce del 50%, non è che tutto il costo deve crescere del 50, perché, se in quel costo la benzina, il carburante, il diesel incide per il 30% salirà al 45 ma, non può salire completamente. Ecco, questo come nota. Dopo di che, le cose che mi sento di segnalare sono il fondo pluriennale vincolato di 416.000 che va notato perché ho visto che c'è la scuola Agazzi, che deve essere ultimata. Sotto il profilo finanziario il Comune è solido, però, annoto che c'è un investimento di 900.000 con accensione di un prestito, di un contesto dove, comunque, il denaro costa pochissimo perché siamo nell'ordine dello 0,5% e il limite massimo è il 10% degli interessi e, quindi, non c'è problema. Investire un'economia come nei nostri paesi sviluppati, fa parte del gioco, in quanto, qualsiasi attività umana, è praticamente, impossibile finanziarla interamente con capitale proprio. Quindi, ricorrere ai debiti, anche se, magari, in Italia viene visto come una sorta di peccato, in un ottica anglosassone non è un male. L'importante è che ci sia un grosso rapporto fra indebitamento e investimento. Poi, scherzando dico che, dipende sempre anche da come spendiamo i soldi. Cioè, a volte, spendere di più, in realtà, ti consente di spendere meno se li spendi bene. Se li spendi poco e li spendi male, buttarli fuori dalla finestra, non serve a nessuno. Quindi, ecco, quello lì è un altro elemento che mi sentivo di sottolineare sugli incrementi delle aliquote, purtroppo, in Italia fa parte del gioco. Come dato storico, vorrei dire che l'incremento al 10,6‰ è un'aliquota storica che c'è ancora da oltre un decennio. E non è che i prezzi e i costi di quelli che sono i costi della vita in generale siano scesi. Quindi, gli aumenti è chiaro che sono anti-popolari, però per certi versi, vengono poi utilizzati denari e proventi per gusti fini, secondo me, è giusto prenderli in considerazione, perché non è che... d'altro canto, quando la coperta è corta e resta fuori la testa, restano fuori i piedi. Se vogliamo coprirci sia la testa, sia i piedi, dobbiamo accettare degli sforzi. Poi, ancora, diciamo, sulle spese correnti sono dettate in via principale dai costi del personale e dai costi di servizi necessari, quindi, non c'è molto gioco nelle politiche di risparmio. Cioè, i Bilanci vengono impegnati per circa 80% da costi che non sono comprimibili e necessariamente vanno finanziati. Sono in linea con quelli degli altri anni e, quindi, non vedo, diciamo, annotazioni particolari. Per quanto riguarda il terzo anno, perché, in realtà, questo è un Bilancio pluriennale, in quanto, si vuole spingere l'Ente ad avere una visione a medio termine. Una volta, 25 anni fa, si faceva solo dell'anno da prendere in considerazione. Adesso è chiaro che i primi due anni sono abbastanza corposi, il terzo anno è chiaro che essendo più lontano, sicuramente, nel tempo andrà revisionato ma, avrete modo per step, l'anno prossimo, avendo sempre, però, un orizzonte davanti dei tre anni, ecco, per la vostra programmazione. Bilancio di natura autorizzatoria, quindi, nel momento in cui c'è il pareggio e le entrate sostengono le spese, è chiaro che quello che vi siete prefissi, ritengo che sia tutto realizzabile. Poi, come sempre, passo, passo si vede, perché viviamo anche un'epoca, e chiudo, a

livello storico un momento di grande trapasso. E gli eventi soprattutto, quelli di tipo politico-militare, la guerra dell'Ucraina non è una semplice guerra, ce ne sono state molte altre ma, questa è una guerra di sistema. Ed è una guerra che ha spaccato il mondo a metà. Io faccio anche l'insegnante a Chioggia alla Ragioneria. Insegno lì dall'89, quindi, il mattino sono abituato a stare con i ragazzi di 16, 17, 18 anni e per il lavoro che, poi, faccio al pomeriggio, a volte, mi chiedono. Ho portato quest'esempio qua: è come avere una torta, una grande torta da dieci chili, la tagliamo a fette. Ma, se qualcuno la taglia a metà, una torta tagliata a metà non è più una torta, non è più niente. Non è che sono due torte. Semplicemente l'hai rotta, l'hai spezzata. Noi in questa fase siamo in questa posizione. Cioè, l'auspicio che ci vogliamo fare tutti è che non solo che finisca la guerra di per sé ma, che sia una ricomposizione, perché un mondo diviso a metà vale meno di un mondo intero. D'altro canto, quando c'erano i due grandi blocchi quello, diciamo, americano e quello sovietico, non è che le cose andavano poi tanto bene. Hanno tirato su il Muro di Berlino, c'è tutta una storia dietro. È vero che abbiamo avuto la globalizzazione e questo ha creato delle disparità tra le persone. Ma, il sistema funzionava, produceva ricchezza, il problema era, eventualmente, di migliorare la ripartizione. Perché quando hai la ricchezza, comunque, sei un passo avanti. Poi, c'è il problema che devi cercare di farla diventare equa, in modo che tutti possono partecipare, chiaramente, con le diversità ma, che nessuno venga escluso. Però prima scherzando, bisogna mettere su la pignatta con la pastasciutta e dopo dividi. Chiaramente, non ho letto tutta la relazione, perché è lunga e non vorrei tediarvi con tutta una serie di numeri.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
L'abbiamo letta noi Consiglieri.

DOTTOR BROGGIO - COMPONENTE COLLEGIO DEI REVISORI
È a disposizione nei tempi, quindi.. Però, per carità, se qualcuno vuole, la leggo anche, ci mancherebbe. No, la mia, la mia. Sì.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Dottor Broggio. Apro la discussione se ci sono interventi. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Grazie Presidente. Chiederei una sospensione di due o tre minuti, per conferire fra di noi. È possibile?

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Mettiamo ai voti la sospensione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Quindi, unanimità. Ci diamo cinque minuti, va bene? Prego.

Il Consiglio viene sospeso per circa 7 minuti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Bene. Riprendiamo il Consiglio. Se ci sono interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI LIGA VENETA
Grazie Presidente. Confidando che il Bilancio di previsione 2023-2025 rispecchi nella sostanza e nei numeri quanto viene affermato nel DUP, nota di aggiornamento, per semplicità interveniamo seguendo la traccia proposta dal documento, nota integrativa al Bilancio di previsione redatta dal Dottor Sudiro che ringraziamo sentitamente. Senza scendere nel dettaglio dei numeri e dei tecnicismi e lasciamo agli esperti, troviamo a pag. 1 si conferma che IMU e IRPEF, come abbiamo visto, saranno rivisti in aumento, si parla anche di TARI, affidata ad Etra che, magari, vedremo nelle prossime proposte. A pag. 2 si parla di trasferimenti e per trasferimenti dallo Stato, si prevede un finanziamento dell'unico progetto PNRR che ci risulti, per innovazioni digitali. L'unico. E anche la richiesta di rimborso delle spese per gli ospiti ucraini rientrati in patria, denari inseriti prudenzialmente nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Anche qui ci siamo già espressi in passato, circa l'utilità di avere condotto quest'operazione che, forse, voleva essere umanitaria, ma, si è dimostrata tutt'altro. E oggi, quei ragazzi lì, sono sotto le bombe. A pag. 3 si parla di entrate extratributarie per le quali, siamo in attesa, ad esempio, di conoscere la destinazione delle sanzioni elevate dal Consorzio di Polizia Municipale. Per quanto riguarda le concessioni cimiteriali, segnaliamo alcune lamentele da parte di cittadini, forse, dovute anche a poca chiarezza, ad esempio, per il pagamento anticipato pluriennale del canone dei lumini. Se c'è una risposta a riguardo, potremo essere di aiuto ai cittadini. Ci sembra, comunque, un sistema per far cassa a discapito delle Amministrazioni future che, non potranno più contare su quest'entrata. Con un attenta analisi dei dati e dei costi, probabilmente, ci potrebbero essere altre soluzioni. Comunque, ogni cosa a suo tempo. A pag. 4 si parla di entrate in conto capitale. Altri 90.000 €, no, forse, abbiamo capito male, per le benedette Torri di Via Borromeo che, ormai ci sono costate una cifra. Contributi per l'Agazzi 760.000 €. Certo che, visto i costi che quest'edificio da anni ci sta provocando, considerato anche l'ampliamento in atto, pazzescamente in ritardo, come sempre, forse, era il caso di prevederne l'abbattimento di quegli edifici e realizzarlo in base alle nuove tecnologie, soprattutto per quanto riguarda il risparmio energetico, è un ipotesi. Si mette a Bilancio un entrata di 1.164.000 € per l'alienazione della Mary Poppins, da destinare all'acquisto per l'ex Seminario Minore. Ci sembra un importo molto ottimista. Con quale criterio è stato fatto? Cioè 1.160.000 € per quei metri di terra lì... va bene. Anche se l'operazione seminario minore, aggiungiamo anche il ricavo della vendita di terreni edificabili a Bosco, pensiamo che siano necessari ben altri investimenti. A proposito di Bosco e Villaguattera, queste due Frazioni saranno interessate dal passaggio dell'alta velocità. Molti cittadini ci manifestano la loro preoccupazione per quanto succederà prima, durante e dopo la realizzazione dell'opera. Qualche cosa è stato fatto e previsto nelle passate Amministrazioni ma, da molti anni non mi risulta che sia stato fatto più nulla. Anzi, forse, ci si pensava,

forse, di alienare le aree PEEP di Villaguattera, vincolate per eventuali edificazioni, in sostituzione di abbattimenti prevedibili di edifici lungo il percorso tranviario. Voci di popolo che, eventualmente, vanno smentite. Ma, comunque, non mi sembra che ci siano presenti oggi a Bilancio previsioni di spese, a sostegno dei cittadini danneggiati di Villaguattera e Bosco. Ricordiamo che, probabilmente, è utile mettere le mani avanti prima che sia troppo tardi, anche se non c'è ancora un progetto definitivo. Anzi, proprio per questo, dopo si farà poco. I proventi per i permessi a costruire, altro paragrafo, sono in aumento. Ci siamo chiesti quali considerazioni sono state fatte in tal senso, visto che c'è il divieto di consumo si suolo e a quanto ci risulta, non c'è una grande domanda di edificabilità. Probabilmente, assisteremo anche nei prossimi anni all'abbattimento di un'attività mono e bi-familiari in zona residenziale, per edificare, condomini da 4, 6 e 8 appartamenti con tutte le conseguenze che già abbiamo discusso in questo Consiglio. Entrate da finanziamenti. Anche qui dolenti note. Si accendono mutui per 930.000 € per strade e piste e una quota per l'acquisto dell'ex Seminario Minore di 135.900 €. Si prevedono, quindi, lavori sulla viabilità e piste ciclabili, eseguite in concomitanza o quasi, con le votazioni di maggio 2014. Sembra proprio lavori eseguiti per guadagnare il consenso dei cittadini. 2024, pardon. Pag. 5 spesa corrente sempre presente la minaccia bollette. Ma, in realtà non ci sembra che ci siano progetti validi per cercare di ridurre la spesa energetica. Sempre e soltanto interventi pompieristici, da pompieri, si gestisce l'emergenza, senza far nulla per prevenirla. Non sono previsti investimenti a fronte del progetto SIR2. Sappiamo che l'intervento viene gestito in toto dal Comune di Padova, tramite APS, compresi gli espropri, è vero, considerando l'inflazione partita da quasi un anno e che si prevede che continuerà anche per il 2023, difficilmente si riuscirà a realizzare con 335.000 milioni di € previsti, quello che si poteva realizzare lo scorso anno. È probabile che, tutte le opere collaterali e funzionali al progetto ma, non indispensabili al funzionamento del servizio TRM, non verranno realizzate. Non ci sembra di avere visto nessuna voce a Bilancio a tal riguardo, per integrare ciò che servirà per ben inserire il progetto nel territorio. Ma, ci fermiamo qui, su quest'argomento. Entrate tributarie le abbiamo viste, a pag. 8 si parla di avanzo di Amministrazione che continua a salire. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Manni. Sì, do la parola al Sindaco sugli appunti che, magari, ha richiesto anche se non ho capito se sono tutte domande o sono considerazioni, ecco. Prego, Sindaco.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì. Io ho annotato, spero, quasi tutto che lei ha letto, cerco di dare risposta, perché, insomma, ne sono state dette tante imprecisioni o, comunque, tante cose di cui abbiamo già dato risposta in questo consesso e ritornano sottoforma di domanda. Ma, va bene, perché così è a beneficio di chi ci ascolta e, quindi, ripetiamo. Parto dall'illuminazione votiva, perché era una delle cose che mi ero segnata, perché le altre cose, mi pare, relative all'aumento dell'IMU e dell'IRPEF ne abbiamo già parlato. Poi, ha citato i ristori dello Stato che sono collegati, appunto, lei dice l'unico

progetto per PNRR, non è assolutamente vero, cioè, questo è relativo agli interventi legati alla piattaforma PA digitale questi quasi 300.000 € scarsi. Poi c'è, appunto, il ristoro delle spese sostenute per l'ospitalità dei minori stranieri non accompagnati e lei si è permesso nuovamente di sottolineare quest'operazione come un'operazione che l'Amministrazione di Rubano ha condotto per un atto umanitario e che dopo, in realtà, secondo lei, non è stato gestito bene, io non voglio più ritornare su questa vicenda perché penso di averla spiegata più e più volte anche qui dentro, quel rimborso è promesso fin dall'inizio dallo Stato Italiano, per serietà l'abbiamo messo a pari cifra nel crediti di dubbia esigibilità ma, noi confidiamo che, una buona parte di quei fondi, se non il 100%, siano pronti ad arrivare. Illuminazione votiva. Allora, chiariamo: di anno in anno fino al 2022 compreso, chi aveva un proprio defunto presso i cimiteri di Rubano, pagava il bollettino relativo alle spese d'illuminazione votiva del proprio caro se avevano scelto di avere la luce presso il loculo, presso la tomba. Qualcosa come 15 € al mese... all'anno, scusate, all'anno. Quindi, cifre basse che però, comportavano un grande lavoro d'ufficio, perché mettere i bollettini, spedirli a casa, per un valore così basso, abbiamo detto: perché ogni anno bisogna ripetere questo lavoro e non possiamo accorpare più anni insieme in modo da far pagare una volta sola l'utente e dopo non ci pensa più, per un tot di anni, magari, fino alla scadenza della concessione del loculo del proprio caro, piuttosto che della tomba. L'anno scorso, quindi, sono stati mandati a casa tutti i familiari che hanno un defunto sepolto nei nostri due cimiteri, una nota, nella quale si spiegava questa volontà e dovevano scegliere se aderivano o meno a questa proposta, cioè, di pagare in un'unica soluzione o in... tre rate, Emilio, era? O anche di continuare di pagare una volta all'anno, come fatto fino ad oggi, quindi, dovevano loro barrare quale opzione sceglievano. Tanti hanno scelto di pagare in un'unica soluzione il costo della luce votiva, trentennale, magari, per la concessione del loculo del proprio caro. Se qualcuno oggi si lamenta è perché, forse, non ha allora, letto bene quando andava a barrare con la X voglio pagare fino alla fine della concessione, non ha capito, perché, di fatto, la lettera era chiara. E c'è stata, appunto, una firma, ognuno ha ammesso cosa voleva fare, se continuare a pagare di anno in anno, se pagare in un'unica soluzione, se pagare a rate. Quindi, insomma, io credo che più trasparente di così, ti abbiamo chiesto, hai scelto tu, e adesso, di conseguenza, ti mandiamo o il bollettino globale, o continuiamo a mandarti il bollettino di anno in anno. Io non so come si doveva fare diversamente, più di domandare, aspettare la risposta e dopo fare come tu mi hai chiesto di fare... va bene, e qua mi fermo. Poi, allora, le entrate in conto capitale, contributo statale per interventi in sicurezza idraulica per 750.000 € sono domande di contributo che noi abbiamo avanzato allo stato e per cui, aspettiamo risposta, idem contributi Statali per l'efficientamento energetico alla scuola Agazzi per 750.000 €. Noi li abbiamo messi in entrata, perché speriamo che lo Stato ce li dia ma, non è detto che ce li avremo, abbiamo fatto domanda di contributo, non riguardano l'intervento sull'ampliamento nuovo che stiamo facendo, stiamo parlando della scuola attuale, sulla quale, abbiamo fatto una perizia di tipo antisismico, non di antisismico... come si dice... sismico, appunto, adesso nel momento in cui si sono rilevate delle criticità, un amministratore serio fa un progetto per andare a sanare quelle criticità e abbiamo chiesto allo Stato dei fondi, perché così fanno i Comuni, non abbiamo... anche portando l'IRPEF allo 0,80 a tutti gli scaglioni, quei soldi là non ci bastano. L'alienazione delle aree fabbricabili lei dice 1.164.000 non sappiamo

cosa derivi questo valore. Questa è una perizia che ha fatto la proprietà, avallata informalmente dal tecnico provinciale, e adesso... ah, scusa... l'entrata, però è calibrata anche sull'uscita. Va bene. L'uscita... così do un informazione in più... l'uscita, cioè, cosa costa per acquistare l'ex scuola media e l'area adiacente? È stata calcolata da chi ci vende il bene, scusate, che mi mancano le parole, questa sera e però, sarà definitivamente accertata dall'Agenzia delle Entrate. È un ipotesi e che noi, chiederemo nel 2024 dopo l'approvazione del Bilancio, all'Agenzia delle Entrate, di accertarci il valore effettivo di quel bene e di quelle aree. Per sostenere quella spesa, noi intendiamo alienare l'area dove insiste il fabbricato dell'ex scuola Mary Poppins, e un terreno a Bosco in Via Vangadizza. Le valutazioni sono state fatte del valore potenziale di quegli immobili, è stato fatto dal nostro ufficio, sulla base dell'indice d'edificabilità delle aree circostanti a quelle aree ma, a cui, abbiamo anche l'Architetto Marchi che può supportare questo, e i valori di mercato che ci sono su Rubano. Questa è la cifra che ne è risultata. Non ci siamo inventati niente, casomai, Architetto, dopo puoi tranquillamente aggiungere. Rispetto ai mutui. Allora, nel nostro Bilancio triennale, abbiamo previsto l'accensione di tre mutui, però, voi, l'avete già spiegato l'altra volta in Consiglio Comunale, ormai, avete capito che il Comune di Rubano, l'Amministrazione, insomma, che guido, si è nel tempo consolidato in questo metodo. Non potendo in sede di Bilancio di previsione andare ad usare le risorse che sono nostre e che sono nel nostro avanzo di amministrazione se non dopo che l'Ente ha approvato il Bilancio consuntivo dell'anno precedente, in sede di redazione del Bilancio di previsione mettiamo che queste spese, intendiamo sostenerle con l'accensione di un mutuo, in realtà, la nostra intenzione è andare a coprire gran parte di questi interventi in conto capitale con risorse nostre, dopo il 30 aprile del 2023 o almeno, dopo avere approvato il Bilancio consuntivo del 2022. Per quanto riguarda, invece, la TAV, non capisco dove venga fuori questa cosa che noi avremo intenzione di alienare i terreni di Villaguattera destinati, perché lei, Consigliere, dovrebbe avere visto la Delibera delle alienazioni prevista dalla Giunta, dove, quei terreni non sono assolutamente ricompresi tra le alienazioni che quest'Amministrazione vuole fare. No, non qualche tempo fa, qualche settimana fa, perché quella Delibera è propedeutica al Bilancio di previsione. Qualche settimana fa, perché è propedeutica a questo. Quindi, voi siete in grado di dire alla cittadinanza fuori che ci non ci siamo sognati assolutamente di alienare quei terreni. No, se siamo onesti, voglio dire, la carta canta no? Dice il proverbio. Bene. Quindi, quei terreni ci sono e l'Amministrazione li metterà a disposizione di quelle famiglie che saranno espropriate della propria abitazione per il passaggio dell'alta velocità. Rispetto all'alta velocità come andava detto anche durante l'incontro pubblico che abbiamo avuto a fine ottobre a Villaguattera, noi siamo in contatto con l'IRCAV DUE che è la Società che è stata incaricata della progettazione della linea Vicenza-Padova, del tratto Vicenza-Padova. Anche con l'inizio dell'anno nuovo, abbiamo fissato un altro incontro e lì avremo delle informazioni più dettagliate, rispetto anche, speriamo, insomma, al tracciato e agli altri espropri, perché è quello a cui sta a cuore oggi. Cioè, consentire alle famiglie che, necessariamente, saranno espropriate delle propria abitazione, di poter avere con congruo anticipo, non solo il valore di quanto verrà a loro indennizzato ma, anche di capire i tempi quando dovranno necessariamente firmare per il rilascio dell'abitazione e andare a recuperare, ovviamente, un abitazione alternativa. Quindi, lo sa anche il Comitato di

Frazione di Villaguattera che, siamo in contatto con il Consorzio e che anche a inizio anno, avremo un altro incontro, come quello che abbiamo avuto a fine ottobre. Cos'altro aveva chiesto. Basta, mi pare. Cosa? Mi sono persa, perché ho fatto una domanda al Presidente, rispetto ai proventi a costruire, cos'è che ha chiesto, mi può ripetere la domanda, cortesemente?

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Mi sembra, se ricordo bene, sono stati previsti valori più alti nel 2024 e 2025.

SINDACO - DONI SABRINA
No, non abbiamo messo un aumento dei proventi a costruire, mi pare che siamo in linea con gli altri anni. Più che altro perché noi abbiamo esaurito, cioè, esaurito, non vogliamo andare a toccare il nostro tesoretto del consumo di suolo, per cui, noi non abbiamo implementato il consumo di suolo a Rubano. Si andrà a concludere la lottizzazione Fornace e qualche altro piccolo buchetto che è parso nel territorio ma, non abbiamo previsto nuove lottizzazioni, quindi, non vi è incremento di consumo di suolo. Architetto, se vuole aggiungere qualcosa rispetto a quello che ho detto.

ARCHITETTO - MARCHI GIAMPIERO
Grazie Sindaco. Buonasera. No, tra le cose con il Dottor Sudiro abbiamo confermato l'importo oneri che a consuntivo 2022 ha la stessa cifra prevista per il 2023. Sulla questione di demolizione villette, bi-familiari e ricostruzione, sapete che abbiamo una normativa Regionale non di competenza Comunale 14/2019 che consente l'incremento del 60/70% del volume, per cui, ahinoi, la subiamo, ecco che vedete, in qualche caso, la realizzazione rispetto ai vecchi fabbricati residenziali di nuove costruzioni, tentiamo di governarlo in qualche modo, in Commissione sapete che non è passata una proposta di costruire da 2 a 9 unità in Via Pelosa, sarà oggetto una tematica nel prossimo Consiglio Comunale. Però, ecco, in ordine, ripeto, all'introito oneri, non abbiamo previsto incrementi rispetto al 2022 non ce li aspettiamo. Relativamente al piano degli interventi n. 5 adottata a maggio che la Regione Veneto VAS, ha approvato giusto martedì scorso, non prevede grandi sconvolgimenti rispetto a quest'architettura del disegno del territorio Comunale. Ecco, sulle valorizzazioni i valori prudenziali rispetto... noi incaricheremo Agenzia delle Entrate per tre perizie. La prima sul valore di acquisizione dell'area ex Seminario e fabbricato ex scuola media, ex punto COVID se vogliamo chiamarlo, nonché per l'alienazione del terreno che è stato inserito nella Variante 5 a Bosco, canale consorziale, nonché per l'alienazione dell'area compresa nel fabbricato ex scuola materna che, per effetto dell'inserimento nella Delibera di beni suscettibili di valorizzazione, ha portato la trasformazione di zona F a zona B che è circostante all'area d'intervento. I valori che sono stati inseriti sono quelli derivanti dai valori omni per le zone B e esclusivamente a Bosco e Sarmeola, rapportate all'indice di edificabilità avrà un volume e, quindi, sul volume c'è la valorizzazione. Ripeto, poi, quando uscirà il bando di procedura aperta, rifletterà il valore che l'Agenzia delle Entrate ci fornirà sul territorio, all'interno dell'anno 2023.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Architetto Marchi. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, ho dimenticato due cose che mi ero annotata affinché... allora, una rispetto è alla programmazione dei lavori pubblici il Consigliere Manni ha sottolineato che a ridosso delle elezioni, abbiamo messo grandi risorse per l'asfaltatura strade. Guardi che i 300.000 asfaltature strade sono nel 2025, noi andiamo ad elezioni nel 2024. Il SIR, invece, il tram, nessuna voce a Bilancio. È chiaro che nessuno ha voce a Bilancio perché il SIR è tutto finanziato da fondi europei e fondi nazionali, i famosi 330.000 milioni di €, e ci stiamo lavorando sodo, per raggiungere l'obiettivo, infatti, entro il 31/12/2023 l'opera andrà in appalto, abbiamo chiuso la fase del progetto preliminare e il 2023 sarà l'anno del progetto definitivo ed esecutivo, arriveremo ad una scadenza del 2026 con l'opera in esercizio che partirà dal capolinea di Rubano e arriverà fino all'altro capolinea dall'altra parte della Città a Busa di Vigonza.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Io mi ricordo che quando è stato fatto quell'accordo con Padova, si parlava che eventuali, diciamo, contenziosi, sarebbero stati a carico del Comune dove passava il tram. Contenziosi per espropri, s'intende. Ecco, forse il Consigliere diceva, non è stato previsto niente per questo? Nel senso, si prevedono tante spese, no? Tanti accumuli di spesa da mettere da parte, però, magari, aver pensato anche, diciamo, ad un accantonamento intendeva questo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Non avevo capito che fosse collegato a questo, mi parere che parlasse dei rincari delle materie prime, dell'energia ma, il progetto tiene conto anche di un andamento in salita, come dire, delle spese energetiche. Noi dovremo starci rispetto alle spese che dovremo affrontare, e quello che abbiamo a Bilancio in entrata come da SIR, in caso nostro, Bilancio dell'opera intendo, che non è il Bilancio del Comune di Rubano ma, è il Comune di Padova. Per gli espropri vedremo perché sono tante piccole particelle, la maggior parte degli spazi dove il tram sono è sedime pubblico, quindi, ecco, vedremo l'area più grande che si andrà ad espropriare è quella dove andrà ad insediarsi il capolinea, il magazzino, sì, appunto, il deposito del tram ma, quella è un'area agricola, probabilmente, ha un unico proprietario, le altre sono tutte più

piccole a ridosso della Statale, noi non crediamo che ci saranno grandi problematiche di tipo espropriativo. Certo, se verranno avanti, affronteremo anche quello, abbiamo un avanzo che ci consente, appunto, di guardare, eventualmente, a qualche spesa extra che abbiamo previsto ma, contiamo di non doverla affrontare.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Capodaglio.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Allora, prima abbiamo chiesto una sospensione, perché ci siamo confrontati, perché tenendo conto del Consigliere Dall'Aglio che, non partecipa al voto, se anche noi dovessimo alzarci e andare via, non avreste la maggioranza per far passare dei provvedimenti. Allora, abbiamo deciso, comunque, di rimanere, perché ci sono dei punti all'ordine del giorno che c'interessa che ci siano o all'approvazione o alla non approvazione e, quindi, vogliamo, ecco, la sospensione era per questo, perché se noi ce ne dovessimo andare via, voi rimanete solo che in 8. Come no? Volete che ci alziamo?

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Allora, ringrazio dell'attenzione, credo che, comunque, una sorta di responsabilità ci sia anche nella minoranza, però v'invito a leggere bene il Regolamento, perché quello che sta affermando, non è corretto. Quindi, quando avete un po' di tempo, leggetevi accuratamente il Regolamento. Se volete alzarvi non mi sembra corretto, Consigliere Capodaglio, e apprezzo l'onestà intellettuale, però, fatevi attenzione a leggere bene il Regolamento. Punto. Cioè, non... Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
La presenza, i numeri, ci sono, anche se uno non partecipa al voto ma, la presenza c'è. Ma, la Consigliera Dall'Aglio ha anche lei consapevolezza, voglio dire, è una sua correttezza.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Se ci sono altri interventi, prego. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO
Allora, sul discorso di non partecipazione al voto, vuol dire non fare parte delle teste che compongono il numero legale. L'altra volta, il Presidente mi ha chiesto di uscire dall'aula, perché io potessi non partecipare al voto. Questa volta, mi sono alzata e ho detto: mi vado a sedere fra il pubblico. No, non serve che siedi tra il pubblico.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Corretto, Consigliere Dall'Aglio. In effetti, ho sbagliato sei mesi fa, me ne sono reso conto, sì, sì, me ne sono reso conto e, infatti, gli ho detto che poteva rimanere... sì, Consigliere Dall'Aglio, sono sicuro.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO
Va bene, adesso chiedo io una sospensione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Votiamo la sospensione per cinque minuti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Quindi, approvata la sospensione per cinque minuti. Prego.

Il Consiglio viene sospeso per circa 5 minuti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Allora, riprendiamo il Consiglio Comunale alle 20,47. Do la parola al Consigliere Dall'Aglio. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO
Sì, buonasera. Scusate se ho chiesto la sospensione ma, onestamente, mi ha un po' spiazzato il fatto che la volta precedente in un frangente simile, era stata detta tutt'altra cosa. Quindi, se permettete ci ho voluto riflettere un attimo e anche confrontarmi con il mio Gruppo politico perché, come vi ho detto, la dichiarazione che ho fatto, non è solo una dichiarazione personale di Francesca Dall'Aglio, è anche una dichiarazione che abbiamo pensato e che abbiamo concordato con il mio Partito. Peraltro, una dichiarazione che confermo, e che resta quella la nostra posizione. Questo ben prima di essere consapevoli di quante assenze ci fossero in maggioranza e minoranza e, quindi, indipendentemente dal conteggio del numero legale. Questo ci tenevo a dirlo, perché se anche fossimo stati presenti tutti, al di là di questo, adesso, disorientamento del capire ma, come funziona e come non funziona, ai fini del numero legale, siccome non era questo l'obiettivo della mia posizione ma, è una posizione puramente politica e, quindi, ribadisco quello che ho dichiarato, ed è ininfluente il fatto che ci sia o non ci sia il numero legale. Questo lo sapevate anche, peraltro, in anticipo, perché ve l'avevo comunicato prima della convocazione del Consiglio Comunale e, quindi, ecco, era solo per spiegare e vi chiedo scusa se mi sono un attimo interrotta, perché, insomma, credo che però vadano chiarite una volta per tutte queste cose, soprattutto se, magari, succedono episodi particolari in Consiglio, vadano spiegati bene e, poi, soprattutto, ci sia coerenza nel loro espletamento. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Sì, a questo, Consigliere Dall'Aglio ho spiegato che ho sbagliato io sei mesi fa, perché sei mesi fa, mi aveva preso un po' alla sprovvista, nel senso... ecco. A me, nella chat interna mi aveva preannunciato la sua dichiarazione che non partecipava al voto e, quindi, sono riandato a rileggermi l'articolo del Regolamento, solo per quello e le da la facoltà di rimanere seduta al suo posto. È per quello che le ho detto... ecco. Sì. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Posso dire Presidente? Non mi piace come lei si è rivolto a me. Si legga il Regolamento, si legga il Regolamento. Io il Regolamento l'ho letto. Non avevo capito che, comunque, se uno rimane seduto al suo posto conta come se... non dico fa il numero, giustamente, fa il numero. Si andava fuori no. Però, come se lei si è rivolto a me, non mi è andata bene. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Va bene. Le chiedo scusa, Consigliere Capodaglio. È che, a volte, far pesare una cosa in un Consiglio Comunale, magari a me che sono... no, io che sono una persona molto trasparente, posso anche un po' alterarmi. Condivido che la mia riflessione nei vostri confronti, non sia stata proprio corretta. Però, ripeto, a norma di Regolamento, adesso, lo stiamo compiendo in modo corretto, ecco. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta di Delibera n. 57: approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025, della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 e dei relativi allegati. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima. Votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Grazie. Ringrazio della presenza il Dottor Broggio, lo salutiamo, le auguriamo una buona serata e alla prossima. Grazie. Passiamo al sesto punto.

Punto n. 6) Riconoscimento del debito fuori Bilancio per l'esecuzione sentenza riguardante una controversia di lavoro.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Come anticipato in occasione della Conferenza dei Capigruppo si tratta di un argomento molto delicato, in quanto, si riferisce ad una persona. Agli atti, avete trovato tutti i documenti per poter esprimere la vostra votazione. Ricordo che la votazione di oggi riguarda il riconoscimento del debito fuori Bilancio e non eventuali considerazioni sui comportamenti. Chiedo, eventualmente, al Dottor Sudiro se deve aggiungere qualche altra precisazione in merito. Ecco, so che il Dottor Sudiro è stato disponibile, qualche Consigliere è andato a chiedere spiegazioni e informazioni, insomma, quindi, se ci sono interventi, apro la discussione. Prego. Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione la proposta di Delibera 59 con oggetto: riconoscimento del debito fuori Bilancio per esecuzione sentenza riguardante una controversia di lavoro. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al settimo punto.

Punto n. 7) Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Rubano al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e presa d'atto dell'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Si tratta di una Delibera che portiamo ogni anno in Consiglio, in quanto, è previsto dalla normativa vigente e che ha visto negli anni scemare le Società nelle quali il nostro Comune ha una partecipazione indiretta, dovuta alla partecipazione di Etra in queste Società. Al 31 dicembre il nostro Comune ha una partecipazione diretta in Etra con una quota dell'1,67%, le partecipazioni indirette sono in tre Società: nella Società Vivere Acqua con una quota di Etra pari al 12,34%, anche per quest'anno l'Amministrazione del Comune di Rubano si esprime sul mantenimento della partecipazione, tenendo conto che, rispetto ai precedenti anni, sono anche superati i due parametri che davano parere tecnico contrario e che sono il numero medio dei dipendenti che, non è inferiore a quello degli Amministratori e che, il fatturato medio nell'ultimo triennio supera il 1.000.000 di €. Un'altra partecipazione indiretta è in ASI, con una quota pari al 20% di Etra. In questa partecipazione la nostra Amministrazione si esprime per alienare le quote detenute da Etra in questa Società. L'altra partecipazione indiretta in Etra Energia con una quota pari al 49% di Etra, per questa partecipazione l'Amministrazione del Comune di Rubano si esprime per alienare le quote detenute da Etra in Etra Energia S.r.l. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Grazie Presidente. Una cosa veloce. Giusto per fare un po' la situazione. Noi, forse, anche grazie ai nostri interventi nei Consigli passati, abbiamo notato che la situazione con le partecipate è un po' migliorata, ci sembra che ci sia una situazione più tranquilla. Ma, volevo approfittarne per ricordare all'Amministrazione e agli Assessori interessati che, nonostante le nostre continue lamentele sulla situazione del servizio Etra ci sono ancora delle cose da fare, anche se nel notiziario ultimo è apparsa qualche notizia, diciamo che, per quanto riguarda gli scarti tessili, non li abbiamo ancora visti e siamo un bel po' in ritardo. Le telecamere promesse, mi sembra che abbiamo acquistato le sim quest'estate, però, diteci se vanno installate e quando. E poi, non mi ricordo più il termine esatto, delle Guardie Ecologiche, non so, una cosa del genere che, non se n'è più sentito parlare, magari, se ci illustrate la situazione. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Manni. Ricordo che però, la maggioranza in tutte le altre votazioni, aveva manifestato, magari, coadiuvato il voto della minoranza, ricordo, la maggioranza sì, per alienare tutte le sub partecipate esclusa la Vivere Acqua, perché lo consideravamo una partecipazione strategica. Ringrazio, comunque, anche l'appoggio della minoranza, se c'è stato nelle passate votazioni. Chiedo all'Assessore

se vuole rispondere al Consigliere Manni, prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO
Assessore Righetto. Intanto la ringrazio, Consigliere Manni, perché riesce da un Bilancio, poi ad arrivare ad altre cose e che mi danno modo di chiarire alcune posizioni. Allora, nella sostanza, le videocamere sono anche già installate, è anche già stata installata la cartellonistica. Ahimè, stiamo cercando di superare semplicemente delle questioni di natura burocratica legate alla privacy e al trattamento dei dati, perché le videocamere, sono un tema molto delicato e scottante, soprattutto, poi, per gli Enti che lo vanno a gestire. Nella fattispecie, tra l'altro, ci sono anche delle autorizzazioni della Prefettura da ottenere per poter, poi, farle partire. Il servizio dovrebbe, comunque, essere ormai in arrivo. Uso ancora il condizionale, perché i tempi di Enti terzi, perché, ecco, giusto per farle un po' percepire la complessità della cosa, è un'installazione che ha coinvolto il Consiglio di Bacino Brenta, ETRA quale gestore, il Comune di Rubano, e la Polizia Municipale e il tutto, poi, conferito anche con i DPO delle varie realtà, perché per l'appunto, doveva essere inserito all'interno di quest'ambito qui. Quindi, a breve arriveremo. In merito al sevizio e anche ad una percezione di miglioramento, diciamo che, qualche passo, però, in realtà, e l'ha anche lei citato, è stato fatto, ad esempio, a breve, abbiamo, no a breve, è stato modificato il servizio di conferimento dell'olio esausto, ne abbiamo già parlato e, non mi dilungo su questo, così come anche a breve un tema che era ancora rimasto in sospeso e che siamo stati noi Comune di Rubano tra i promotori presso Etra per cercare di arrivare a una definizione, ovvero, quella di una convenzione tra Etra e Enti che possono, effettivamente, garantirci il servizio di raccolta del tessile per dargli nuova vita e per contribuire così ad un miglioramento e ad un abbattimento di quella, invece, che è il rifiuto non riciclabile che conferiamo, perché altrimenti se non ci fossero questi, tutto quel materiale andrebbe a confluire in questa press container del secco. Ecco, mi sembra che... mi fermo a questo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Assessore Righetto. Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Aggiungo una cosa specifica della Delibera di cui ci stiamo occupando in questo punto all'ordine del giorno. Il Presidente ricorda male. Tutti gli anni la minoranza ha votato contro la delibera, non ha mai votato con noi in seno alle alienazioni, motivando il voto contrario sul fatto, io lo ricordo bene, che noi ci siamo discostati negli anni dal parere tecnico, rispetto alla posizione rispetto al Consorzio Vivere Acqua. Poiché noi politicamente andavamo in disaccordo al parere tecnico che proponeva l'alienazione e, invece, motivavamo, abbiamo sempre motivato negli anni, che valeva la pena che mantenessimo questa partecipazione nel Consorzio Vivere Acqua, perché è un Consorzio strategico di tutti i soggetti gestori dell'idrico del Veneto e Vivere Acqua funge da Centrale Unica di Committenza per Etra, per

Veritas e per altri gestori dell'idrico veneti, noi dicevamo, anche se il numero degli Amministratori è superiore al numero dei dipendenti negli anni scorsi e il Bilancio non supera 1.000.000 di €, riteniamo che sia da mantenere quella partecipazione. Così si è sempre espressa l'Amministrazione di Rubano, motivando anche il fatto che, gli Amministratori che guidano, appunto, questo Consorzio, non percepiscono indennità, quindi, è una partecipazione, è un'attività da compenso zero. Quest'anno questa cosa viene superata e, quindi, il parere tecnico è positivo, perché Vivere Acqua ha assunto un dipendente in più e, quindi, ci sono tre dipendenti e tre Amministratori, quindi, viene meno quel problema e ha superato 1.000.000 di € di fatturato. Quindi, anche la parte tecnica ha dato parere positivo rispetto al mantenimento di questa partecipazione, quindi, non vi è da parte nostra una proposta diversa da quella che propone la parte tecnica del Comune, è assolutamente allineata la posizione dell'Amministrazione in questa revisione ordinaria delle partecipate che facciamo quest'anno. Quindi, il voto dell'Amministrazione è in linea con la proposta tecnica sia dell'ufficio del Comune di Rubano e, quindi, non abbiamo motivo per discostarci noi, oggi.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Sindaco. Consigliere Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
In effetti, non abbiamo mai votato a favore. Però non è questo che vuol dire che intendeva, credo, anche il Consigliere Manni. Ma, nel fatto che, finalmente, si è arrivati a un punto in cui anche l'aspetto tecnico viene, diciamo, salvaguardato, ecco, che anche dalla parte tecnica c'è l'approvazione, no? Questo è quello che noi dicevamo sempre, se questo è a costo zero, se è così strategico, perché c'è una Legge, appunto, che diceva che c'erano più Amministratori che non dipendenti, questo non si poteva fare. Ecco, è rientrato, in effetti, questa volta, non voteremo contrario, per capire. Ok? Prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì. Sindaco. Però è giusto precisare, Consigliere Capodaglio, che non è che non fosse ammesso il discostamento politico dalla proposta tecnica, bisognava movitarlo e noi, l'abbiamo sempre ampiamente motivato il perché del nostro discostarci dalla proposta tecnica. E il discostamento valeva solo per Vivere Acqua. Se vi ricordate, negli anni scorsi le sub partecipate, inizialmente, ne avevamo nove o dieci, ce n'erano tante. Adesso, si sono ridotte anche su suggerimento del deliberato del Comune di Rubano che, poi, va ad inserirsi insieme al deliberato di tutti gli altri Comuni che afferiscono ad Etra ma, bene o male, se vi ricordate, la Pronet, invece che l'Unica Energia, insomma, ne abbiamo sfrondato bene le sub partecipate di Etra. Adesso, per esempio, noi votiamo contro il mantenimento di ASI. Ma, i Comuni del Camposampierese voteranno a favore, perché per loro, quella Società è importantissima, eroga servizi fondamentali per quei Comuni là, mentre a noi come Comune di Rubano quella Società non serve direttamente, quindi, dopo si andrà a

vedere nella complessità dei Comuni chi vota sì, chi vota no, e si tirano le fila. Noi votiamo no perché, sostanzialmente, non ne abbiamo nessun beneficio dal mantenimento. Però, siamo dietro a una Società che ha tanti Comuni Soci, per cui, noi valiamo per 1,67%.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la proposta di Delibera n. 56: revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Rubano, al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 175/2016 e presa d'atto dell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non serve l'immediata eseguibilità. Grazie. Passiamo all'ottavo punto.

Punto n. 8) Trasformazione in diritto di superficie di diritto di proprietà e rimozione vincoli gravanti sugli immobili PEEP (Piani per l'Edilizia Economico Popolare) di cui alla Legge 448/98 art. 31, comma 45 e seguenti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Ringrazio della presenza dell'Architetto Marchi e dell'Architetto Marzari che sono le persone dei nostri uffici che hanno seguito questo punto. Do la parola all'Assessore Veronese per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA
Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Veronese. Sì, il Comune di Rubano già dal 2003 ha disciplinato gli indirizzi e i criteri di calcolo per determinare il corrispettivo da versare al Comune per procedere alla vendita delle aree concesse in diritto di superficie, per modificare le convenzioni o eliminare i vincoli dei lotti assegnati nelle aree PEEP, i cosiddetti Piani per l'Edilizia Economica e Popolare. Nel 2016 il Consiglio Comunale ha adottato nuovi criteri per determinare i corrispettivi, per trasformare da diritto di superficie a diritto di proprietà, e per liberare i vincoli PEEP, dando mandato alla Giunta di esercitare la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di riscatto. Ho citato questi due punti che fanno, come dire, costruiscono anche un po' la storia di questo iter che è un iter che ha dovuto fare i conti negli ultimi anni, anche con varie riformulazioni da Legge che si sono, poi, succedute, appunto. Ha detto bene il Presidente ringraziando il Capo Area Marchi, il Capo Settore Marzari della presenza ma, non solo, anche del lavoro importante che è stato fatto in questi mesi, anche un po' per, come dire, collegare i punti di questo iter che ha presentato varie riformulazioni. Presento, velocemente, a ritroso quali sono stati questi punti che hanno visto da parte degli uffici, anche un lavoro di studio, di approfondimento e, poi, di stesura della presente Delibera. Nel maggio di quest'anno 2022, con la Legge 51: misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della guerra in Ucraina, sono, di fatto, intervenute, la Legge è intervenuta sulla formulazione della Legge 448 del 1998, scusate, il Comune di Rubano aveva già previsto la possibilità per tutti i proprietari degli alloggi PEEP di accedere, come dicevo prima, all'eliminazione dei vincoli e alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, e/o sostituzione della convenzione a semplice richiesta, senza dover attendere, apposita proposta del Comune. L'anno scorso, Legge 108, luglio 2021, ha specificato che la richiesta in caso di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, può essere presentata di propria iniziativa dai soggetti interessati, decorsi i cinque anni dalla data di prima assegnazione, indipendentemente dalla data di stipula della convenzione. Dalla Delibera di Consiglio Comunale del 2003, ad oggi, sono stati stipulati 191 atti di svincolo. Quindi, questo offre anche una fotografia di quanti sono gli alloggi che rimangono da svincolare, stiamo parlando di 177 alloggi in diritto di superficie, e i 57 alloggi in diritto di proprietà, per un totale di 234 atti. Questo, dicevo, è stato anche un lavoro di ricognizione puntuale, certosino, mi viene da dire anche, da parte degli uffici, per tracciare il quadro della situazione. Allora, oggi, questa sera, in

Delibera, trovate una formulazione che presenta, a mio avviso, dei punti di forte semplificazione per l'iter di svincolo e, per quanto, di fatto, attiene alle modalità di calcolo, le potete trovare nell'allegato A ma, le recupero qui, velocemente, tracciandone i punti salienti. Allora, nel calcolo, poi, in quello che è stato lo studio e l'approfondimento da parte degli uffici, di concerto con l'Amministrazione, si trova esplicitato quello che è il calcolo per trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà. Cito questo punto perché è un po' alla base delle formule di calcolo presenti nei documenti e, soprattutto, perché questo calcolo, questa trasformazione, è legata al valore venale del bene. Ecco, il valore venale del bene, presenta un' impostazione che considera le tabelle dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. È stata fatta questa scelta, soprattutto, perché, queste tabelle, questi valori, vengono aggiornati semestralmente ma, soprattutto, perché, di fatto, è un impostazione, direi, oggettivamente inopinabile. I valori OMI, va tenuto presente che sono mediamente inferiori al valore di mercato, sono espressi in € a metro quadro questi. E, quindi, in quest'iniziativa che vi sto presentando, per tutte le convenzioni, si propone di utilizzare i valori OMI massimi, sempre riferiti alla tipologia di abitazioni civili in stato conservativo normale. Una precisazione su questa scelta che, non è una scelta fine a sé stessa ma, è una scelta che, cerca di garantire una continuità tra i valori derivanti dai calcoli e dalle formule, diciamo, antecedenti a questa proposta e, di fatto, considerando i valori OMI massimi si evita una discontinuità. Vale a dire, un privato che ha pagato, ha svincolato prima della presente iniziativa, non deve trovare una grossa discontinuità a questo parere con la presente formulazione. Dico questo anche perché, e lo ribadisco, i valori OMI sono inferiori ai valori del mercato immobiliare. Quindi, c'è sembrato ragionevole orientarci su quest'impostazione. Un altro punto importante troverete una formula di trasformazione dai metri cubi, ai metri quadri, sembra un'inerzia ma, non lo è, spesso, troviamo, lo sanno bene l'Architetto Marchi e l'Architetto Marzari, troviamo dei valori in volumi, in metri cubi negli atti. Trasformarli in metri quadri, perché ricordo che, il valore è venale, parla di € a metro quadro, poteva anche questo prestare il fianco ad interpretazioni. E, quindi, per non interpretare, abbiamo, anzi, gli uffici hanno raccolto una sentenza del Consiglio di Stato, del settembre 2022, a proposito di iter che si è spesso un po' rimodulato, la regola dei 3/5, di fatto, consente di convertire i metri cubi in metri quadri, applicando, appunto, la regola dei 3/5. Sempre nei documenti di Delibera, troverete la formula per lo svincolo della proprietà, ricordo che lo svincolo del diritto di proprietà parla di vent'anni, quindi, diciamo, stiamo parlando di uno svincolo che avviene entro i vent'anni dalla stipula, e questa formula presenta un settore di riduzione che, di fatto, si basa sugli anni trascorsi, dall'inizio della convenzione. Vale a dire più anni sono passati, minore è il corrispettivo, ovviamente, entro i vent'anni. Per quanto riguarda, invece, il diritto di superficie, la durata non è di vent'anni ma, di 99 anni ma, diciamo, la formula per il calcolo del diritto di superficie, per lo svincolo del diritto di superficie parte dalla formula detta poc'anzi e che considero anche la riduzione sulla base degli anni trascorsi. Aggiungo tre ultimi punti che possono sembrare marginali ma, a mio avviso sono, comunque, importanti, quando prima parlavo di semplificazione che offre questa proposta, mi riferivo anche al fatto che si decide, si propone di applicare quest'iniziativa su tutto il territorio Comunale, perché la norma consentirebbe anche d'individuare delle aree del territorio. Invece, come Amministrazione si fa questa

proposta di estenderlo a tutto il territorio Comunale. Quindi, non vi è alcuna restrizione territoriale. Un altro punto importante e lo sanno bene gli uffici e anche i cittadini che in questi anni hanno chiesto appuntamenti su questa tematica, la presente iniziativa prevede che non ci sia limite temporale alcuno per presentare la richiesta di svincolo. Quindi, quando prima parlavo di semplificazione, lasciatemi dire anche, come dire, di una soluzione migliorativa o, comunque, che va incontro agli interessati, mi riferivo anche a questo. Un ultimo punto è la possibilità di dilazionare il pagamento del corrispettivo su richiesta dell'interessato previa presentazione di una garanzia fideiussoria 20% di acconto e poi, il restante 80% del corrispettivo. È tutto. Se ci sono domande, poi, qui sfruttiamo anche la presenza dei nostri Architetti. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Assessore Veronese. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Gambillara, prego.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Buonasera a tutti. Io volevo, vorrei, anzi, chiedere a Veronese, all'Assessore Veronese, il discorso di due dati che non coincidono, perché io ho, diciamo, una deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 dell'8 settembre 2003, in pratica... deliberazione del Consiglio Comunale a pag. 3 si dice che dalla deliberazione Consiglio Comunale n. 58 dell'8 settembre 2003 ad oggi, sono stati stipulati 178 riscatti, 152 alloggi in diritto di superficie e 63 alloggi in proprietà. Con i nuovi documenti qua che ci sono stati per questo Consiglio Comunale, in realtà sono 191, 177 da riscattare in diritto di superficie e 57 alloggi in proprietà. Ecco, non ho capito questo...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Gambillara. Do la parola all'Architetto Marzari, prego.

ARCHITETTO - MARZARI STEFANO
La prima Delibera a cui faceva riferimento era citata dove? Cioè, leggeva una tabella che aveva letto nella Delibera del 2003.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
2003. 8 settembre del 2003.

ARCHITETTO - MARZARI STEFANO
Abbiamo fatto una revisione degli alloggi recentemente per la Delibera e, direi che i

valori sono assolutamente questi. Sì, esatto. Abbiamo inserito che prima non c'erano, abbiamo inserito anche gli alloggi IACP oggi ATER, perché al tempo non erano stati contemplati, in quanto, l'ATER ha cominciato a vendere gli alloggi agli assegnatari, e quindi, nelle ultime tornate ci sono arrivate delle richieste di svincolo da parte degli assegnatari dello IACP e, quindi, ci siamo resi conto che, di fatto, anche loro possono svincolare e, quindi, abbiamo con questa Delibera abbiamo potuto fare, diciamo, una revisione di tutti quelli che sono i diritti e gli alloggi, questo, diciamo che questa tabella rispecchia quello che è lo stato di fatto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Architetto Marzari. Do la parola al Consigliere Gambillara. Prego.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Allora, da quanto è emerso dalla riunione del 12 corrente mese, per la seconda Commissione sull'argomento PEEP, viene tolta completamente la distinzione fra convenzioni stipulate da più di vent'anni e quelle stipulate da meno di vent'anni. Riferendosi, come ha detto l'Assessore Veronese ai valori massimi OMI. Gli alloggi e, quindi, attualmente da riscattare sono 191. Quindi, diciamo, un considerevole numero. E' evidente che sarà... sì, scusa +57 che sono 234. Considerevole numero e, quindi, va bene, il Comune farà da cassa, sicuramente. Secondo noi, cose buone ci sono e sarebbero le seguenti, tanto che la finestra temporale per fare richiesta di riscatto rimane sempre aperta e, quindi, natural durante. Un'altra cosa che il Comune al ricevimento della domanda dovrà rispondere entro 90 giorni e l'accettazione da parte dell'interessato debba essere fatta entro 30 giorni con la possibilità di ripresentare la domanda se, al momento, non viene concluso l'acquisto, insomma. Come un altro punto che sussiste la possibilità di dilazionare il pagamento, anticipando il 20% del totale e, poi, in quattro rate, semestrali anche se, però, bisogna presentare una fideiussione. Va bene. Il Comune, quindi, non vuole mantenere la differenza fra le convenzioni stipulate fra più o meno di vent'anni. Però, dovrebbe, quanto meno, tenere in considerazione anche uno stato familiare ad avviso nostro. Ad esempio, una famiglia di pensionati che vorrebbe riscattare, o un pensionato singolo. Oppure una famiglia anche a reddito unico. Con l'aumento dell'IRPEF che è stato dato stasera, s'incide già sul reddito dei cittadini e, questi, comunque, non sono case o appartamenti di pregio o di lusso. Perciò proponiamo che non vengono presi come parametri per il calcolo dei valori massimi OMI ma, una via di mezzo fra i minimi e i massimi. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Gambillara. Do la parola all'Assessore Veronese. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA
Sì, grazie Presidente. Vorrei subito fugare un dubbio. Non è che si distingue fra sotto

i vent'anni e sopra i vent'anni. Nel senso che, una convenzione sopra ai vent'anni non ha più vincolo. Stiamo parlando di corrispettivo per svincolare entro i vent'anni. Quindi, diciamo, non si fa distinzione sotto quest'aspetto qua. Spero di avere interpretato l'osservazione. Quindi, ecco, la formula per il calcolo del corrispettivo è entro i vent'anni. Chiaramente, viene ridotta, come dicevo prima, più ci si avvicina allo scadere. Rispetto ai valori OMI è stato anche approfondito in Commissione. Allora, comprendo, ed è anche corretta l'osservazione che fa il Consigliere. Io dico questo: sono delle considerazioni che abbiamo fatto e, peraltro, anche delle simulazioni che sono state fatte con gli uffici, proprio per non lasciare spazio ad interpretazioni. Allora, io dico questo: è oggettivo il vantaggio con questa nuova formulazione, è oggettivo il vantaggio di un assenza di limiti temporali, come diceva e riprendeva. È anche oggettivo, mi scusi, il vantaggio di un estensione a tutto il territorio. Se ci stiamo dicendo che con questa proposta non ci sono né più vincoli né... né vincoli temporali, né territoriali. Facendo delle simulazioni con i valori prima minimi, poi, anche i valori medi, prendendo, appunto, le tabelle OMI, si è visto che il corrispettivo era inferiore, costantemente, rispetto a quello che hanno pagato fino ad oggi i cittadini. Ora, noi possiamo dire: noi possiamo fare cassa, chiaramente, quest'azione che stiamo proponendo oggi non è per fare cassa, ci mancherebbe, è sicuramente per venire incontro ad un'esigenza che sentiamo. Ci sembra opportuno mantenere una continuità anche per non creare, appunto, una disparità tra chi ha pagato fino a qualche mese fa e chi, poi, pagherebbe oggi. Anche perché ricordo che si potranno creare delle situazioni così anche un po' di difficoltà all'interno dello stesso fabbricato. Quindi, ecco, insistiamo su questa linea, proprio perché abbiamo voluto garantire la continuità, pur riconoscendo un oggettivo vantaggio. Forse, l'Architetto Marzari vuole integrare. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Assessore Veronese. Do la parola all'Architetto Marzari. Prego.

ARCHITETTO - MARZARI STEFANO
Due cose. Una sul fatto che il Comune vuole far cassa, tutto nasce da una finanziaria del '98 per cui, il motivo è sì, effettivamente, far cassa per i Comuni, quindi, questo è vero. Però, per quanto riguarda il Comune di Rubano nei numeri che abbiamo inserito nella tabella dello stato di fatto, diciamo, tutti gli alloggi che sono ancora di proprietà dell'ATER, che sono 99, finché non li vendono ai privati cittadini, insomma, agli assegnatari che ci abitano dentro, insomma, non possiamo fare conto, cioè, non sappiamo quando li venderanno, se li venderanno, quindi, è un numero che è un po' un asterisco. Quindi, non possiamo fare conto di quello. Come non possiamo fare conto degli altri assegnatari di alloggi ERP perché non si è obbligati a fare quest'intervento. Seconda cosa, invece, è che la possibilità che hanno i cittadini sono due: la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, cioè, comprare il terreno, questa è una cosa, oppure comprare il terreno e svincolarsi dalla convenzione trentennale originaria. Quindi, la convenzione è di trent'anni, se tu vuoi comprarti il terreno la porti a vent'anni questa convenzione, pagando quel contributo che viene richiesto. Quindi, sono queste due cose: quindi, comprare il terreno e

aspettare che passino degli anni. Oppure fare tutt'uno e svincolare direttamente. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Architetto Marzari. Do la parola al Consigliere Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Sì, volevo un attimo dire all'Assessore Veronese che non penso che tra condomini ci si venga a dire quanto hai pagato tu, quanto hai pagato... prima cosa. Seconda cosa, se fosse vero, anch'io vorrei pagare quello che hanno pagato i primi, cioè 500/600 €, magari, capito? Cioè, ci sono sempre state queste differenze, diciamo che, se noi chiediamo che ci sia da un minimo a un massimo, una via di mezzo, comunque, non penso che il Comune non ci rimette. Questo volevo dire, e si dà la possibilità alle persone di entrare in possesso, insomma, del terreno dove abitano. Ma, non credo proprio che tra condomini ci si confronti quanto uno ha pagato e uno no.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Capodaglio Assessore Veronese. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA
Sì, i valori OMI sono già mediamente minori rispetto ai valori di mercato, di € al metro quadro. Quindi, anche questa è una considerazione che facevo prima e che riprendo. Su come e quanto si confrontano i condomini, sì, la mia, quanto la sua considerazione è soggettiva e nei i valori massimi di una forchetta di valori su tabelle che sono già mediamente minori dei valori di mercato in un contesto in cui la proposta prevede già dei vantaggi oggettivi, ci sembra una soluzione che, peraltro, garantendo continuità, ci sembra una soluzione anche sulla base dei numeri e da simulazioni fatte con gli uffici, sia una soluzione percorribile e sensata, ecco.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Consigliere Fantin, Presidente della seconda Commissione, prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA
Sì, grazie Presidente. Torno sulla questione dei valori massimi OMI per testimoniare, di fatto, quello che è il ragionamento in Commissione che, chiaramente, la Commissione ha una funzione consuntiva, non è certo vincolante per il Consiglio. Però, di fatto, lì a maggioranza, si era valutato che, il fatto di concedere un'apertura perpetua, tra virgolette, della finestra, costituisce un vantaggio notevole per poter svincolare in maniera agevolata. Per cui io, cittadino che ho la casa in diritto di proprietà o in diritto di superficie, attendo e potrò sempre avere il riscatto agevolato e mi costerà sempre meno al passare del tempo. Quando riscatterò? Quando,

probabilmente, dovrò cedere e dovrò vedere così ma, lo farò sempre fare in maniera agevolata. Questo non era per i casi precedenti, in cui, fuori dalle finestre aperte dal Comune, io dovevo vendere o a persone che avessero dei requisiti per aderire al Piano PEEP, e vendere a prezzo calmierato stabilito dalla Giunta Comunale, oppure, pagare per intero il valore di riscatto, quindi, riscattarmi al 100% il beneficio che avevo ricevuto nel costruire la casa o nell'acquistarla, insomma, per la lottizzazione PEEP. All'interno, invece, delle finestre, potevo farlo sì, però le finestre erano range estemporanei molto ridotti. Cioè, su una convenzione che era più breve, sul diritto di proprietà che è di trent'anni, le finestre se andava bene, è l'ultima occasione erano di sei mesi, credo, e impostate tutte all'inizio dell'anno, perché il Comune potesse avere l'entrata in tempo utile per poterla destinare e che non andasse in avanzo. Ecco, quindi, che l'idea di aprire questa finestra e, di fatto, non dare più limiti temporali è, a mio avviso, e questo è quello che è emerso dalla Commissione, un vantaggio notevole, che viene compensato ma, neanche molto, dal fatto di scegliere i valori massimi OMI. Neanche molto perché? Perché i valori massimi OMI sono già di per sé inferiori ai valori di mercato. E, infatti, si era stabilito, si era chiesto ai tecnici, d'inserire la nota che, ho verificato, è stata riportata nell'allegato A, di fare presente che si sceglie il valore massimo OMI ma, nella consapevolezza che è già inferiore rispetto ai valori di € al metro quadro e di mercato. Io qui porto la mia opinione non quella da Presidente e, ritengo, ancora buono questo ragionamento, e a mio avviso, penso che sia il compromesso migliore che apre, semplifica, agevola ma, dall'altro lato, ma cerca anche un pochettino di compensare questo che ritengo che sia un notevole vantaggio che diamo a una buona fetta di cittadini, perché stiamo parlando in totale di 234, di fatto, persone, o meglio, 234 potenziali nuclei familiari, poi, perché, all'interno delle abitazioni ci sono Gruppi di persone, solitamente. Questo era solo per portare il ragionamento della Commissione. È vero quello che affermava il Consigliere Gambillara che, l'impostazione iniziale ragionava su un bilanciamento tra valori massimi e valori minimi, a seconda di quanto mancasse allo scadere della convenzione. Ma, poi, proprio in Commissione abbiamo detto: no, semplifichiamo, ragioniamo sul massimo in virtù del ragionamento che, ho riassunto, insomma, poco fa. E quindi, questo era l'orientamento uscito dalla Commissione, condiviso e che, di fatto, troviamo nei documenti che abbiamo presentati in proposta di Delibera.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Fantin. Se ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Solo una chiusura veloce di questa discussione visto che, questa sera, ci siamo anche corretti, come dire, sotto il profilo del registro verbale, ritengo che, rispetto a questo punto all'ordine del giorno sia proprio sbagliato dire che il Comune intende fare cassa. Stiamo deliberando una modalità di svincolo che va incontro alle esigenze di molti cittadini di Rubano. Dobbiamo farlo perché allora, quando queste persone hanno usufruito di un vantaggio anche nel costruirsi l'abitazione su un terreno che non avevano acquistato, hanno, rispetto ad altri cittadini, avuto un vantaggio dal pubblico. Quindi, lo svincolo è, come dire, a distanza di anni il versamento in

compensazione di quello che si è avuto vent'anni prima, trent'anni prima. Quindi, non è un atto che il Comune fa per fare cassa ma, è un atto che il Comune fa per andare incontro alle esigenze dei propri cittadini che se non ne hanno bisogno, non lo fanno, non è obbligatorio farlo, lo fanno nel momento in cui vogliono cedere il proprio alloggio, vendere, oppure riscattare, appunto, il diritto di proprietà, quindi, ecco, anche in questo caso usiamo le parole corrette, non si fa cassa ma, si dispone ad un'esigenza della Comunità. Chi non ha bisogno di riscattare, perché non ne ha i motivi urgenti, impellenti, può procrastinare questa cosa in futuro, in avanti, visto che, la finestra rimane sempre aperta. Lo farà quando ne avrà bisogno, anche mai, se ritiene di non farlo mai. Tutto qua.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Sindaco. Consigliere Manni. Secondo... no, primo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Una cosa veloce... pronto? Mi sentite? Una cosa veloce, spero che sia interessante. Al punto 7 della proposta si parla che quando viene data la possibilità di dilazionare il pagamento con alcune rate, previa presentazione di una garanzia fideiussoria e di questo, successivamente, al punto b) si fa riferimento all'art. 3 del Decreto 151 che, io me lo sono letto, non parla di garanzie fideiussorie. Io presumo che la garanzia fideiussoria sia necessaria, in quanto, leggendo le righe successive, il cittadino diventa proprietario, cioè, il negozio si perfeziona al pagamento della prima rata, se leggo bene. Casomai, se qualcuno mi può chiarire questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Manni. Architetto Marzari, prego.

ARCHITETTO - MARZARI STEFANO
Non ho capito, scusi, qual è il problema Consigliere Manni. (Consigliere Manni fuori microfono) La fideiussione è riportata proprio dalla Legge che vado a leggere. (voci fuori microfono) Esatto è proprio la Legge che ne fa riferimento, noi abbiamo solo riportato il... (voci fuori microfono) Esatto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Prego, Consigliere Manni.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Grazie. Mi chiedo perché il legislatore ha previsto che, il negozio, diciamo così, si perfezioni alla prima rata, dovendo fare, quindi, la fideiussione, quando, era più semplice perfezionare le operazioni al saldo, insomma. Non voglio andare a sostituirmi al legislatore, per carità.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Manni. Do la parola all'Architetto Marzari, prego.

ARCHITETTO - MARZARI STEFANO
Da quello che ho capito nella lettura delle varie norme che si sono succedute negli anni, ho capito che è stato per favorire questi svincoli, in modo da fargli succedere prima possibile, nel senso che, puoi fare l'atto e lasci la fideiussione, però puoi già fare l'atto. Ci sono state, per esempio, delle facilitazioni, invece, che sono andate in senso contrario, quando, mentre si davano dei limiti massimi di svincolo dei 5.000 € per i diritti di proprietà e per i diritti di superficie, nell'ultimo Decreto Ucraina sono stati eliminati, invece, in senso contrario, quindi, insomma, sono scelte politiche del legislatore.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Architetto Marzari. Quindi, se... Consigliere Fantin secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA
Sì, solo una considerazione in conseguenza della... mi confronto un attimo... presumo anche che, di fatto, lo svincolo è tendenzialmente finalizzato a poter vendere a chiunque. Quindi, ottenere la proprietà del bene nel minor tempo possibile, mi permetto di venderlo, ok? A garanzia della fideiussione e la rateizzazione, poi, a fronte dell'incasso della vendita, mi permette di essere affrontato da una famiglia, da un privato. Per cui, ci stai a velocizzare e ottenere in tempo utile per un'eventuale compravendita, perché, di fatto, con la finestra temporale chiusa, io lo sfruttavo nel momento in cui avevo un acquirente, se avevo un progetto di poter vendere. Adesso, quella finestra aperta, io, appena annuso un qualcosa, potrei attivarmi per svincolare, nel frattempo, faccio scorrere il tempo il più possibile per poter pagare il meno possibile, alla fine. Quindi, cambia un po' la logica, un pochettino, però i meccanismi normati sono quelli.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Fantin. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta di Delibera n. 55: trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e rimozione dei vincoli gravanti sugli immobili PEEP di cui Legge 448/98 art. 31, comma 45 e seguenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Ringrazio della presenza dell'Architetto Marchi e dell'Architetto Marzari le auguro una buona serata e una buona continuazione e buon anno. A voi. Passiamo al nono punto.

Punto n. 9) Approvazione Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Ricordo che, l'argomento è stato trattato nella riunione congiunta della prima e della terza Commissione Consiliare del 20 dicembre. Do la parola all'Assessore Stefania Donegà per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA
Donegà. Grazie, Presidente. Sì, allora, come ricordava adesso il Presidente, abbiamo avuto modo di studiare abbastanza approfonditamente il Regolamento in Commissione prima e terza congiunta, quindi, credo che, buona parte dei Consiglieri qui presenti abbiamo coscienza, appunto, dell'ordine del giorno che stiamo portando qui oggi. Di fatto, questo Regolamento consente di dare un supporto economico a quei nuclei in cui le condizioni economiche non garantiscano i bisogni primari, attivando dei progetti di attivazione e di promozione dell'autonomia. Come abbiamo avuto modo di vedere, appunto, anche in Commissione alla presenza dell'Assistente Sociale che ci ha portato degli esempi specifici, di fatto, i servizi sociali si muovono accogliendo delle richieste che vengono valutate sia sulla base di richieste dal punto di vista economico ma, anche sulla base di difficoltà che la singola persona o il nucleo familiare mostri o dichiari nel non essere in grado di gestire autonomamente la propria vita. In questo Regolamento, rispetto al precedente che era passato nel 2016, di fatto, allarghiamo le maglie alla competenza professionale degli Assistenti Sociali e, aumentiamo i livelli di prestazioni sociali, di erogazioni economiche, aumentando anche al contempo la possibilità di accesso ai nuclei familiari che hanno un ISEE più alto rispetto al Regolamento precedente. Questo perché dal 2020, quindi, dal COVID in avanti, COVID prima e guerra dopo, e crisi economica in cui siamo immersi, abbiamo, purtroppo, constatato che il Regolamento che prima consentiva di sopperire alle carenze delle famiglie in maniera sufficiente, quanto meno, dal 2020 ha cominciato a mostrare le difficoltà e in questo 2022 ne ha mostrate ancora di più. Come appunto, abbiamo analizzato in Commissione, ripeto, perché, di fatto, siamo entrati abbastanza nei particolari, ci sono dei nuclei familiari che arrivano con ISEE che sono relativamente alti ma, non rappresentano la condizione della famiglia, perché com'è stato detto, appunto, non è sempre possibile presentare gli ISEE correnti che, sono gli ISEE fatti in immediato per mostrare com'è modificata la situazione economica e, quindi, l'ISEE rappresenta una situazione dei due anni precedenti. Gli aumenti che abbiamo qui definito sono notevoli. Abbiamo aumentato, appunto, l'ingresso di accesso da un ISEE che prima valeva circa 6.800 €, era parametrato alla pensione minima INPS, a un'ISEE di 15.000, quindi, un nucleo familiare che ha un'ISEE fino ai 15.000 può presentare una richiesta per un sostegno di tipo economico. Gli ambiti di applicazione, appunto, sono legati... aspettate un attimo che li prendo in mano... eccoli qua... si sta parlando di sostegni economici per integrazione al fabbisogno familiare, si sta parlando di interventi economici straordinari, si parla di interventi economici per spese sanitarie,

di trasporto sociale per le fattispecie di erogazione gratuita e assistenza domiciliare per la fattispecie di erogazione gratuita, servizio di refezione scolastica, come criteri di assegnazione per i pasti gratuiti e altre tipologie d'intervento che non sono espressamente previste ma, anche qui, si da mandato agli Assistenti Sociali di valutare un'applicazione in base a un principio di coerenza con altri interventi simili a quelli qui già definiti. L'impegno economico che viene fornito dal Comune al nucleo familiare, viene valutato sulla base dell'indicatore del reddito di cittadinanza. Era necessario avere un parametro, in questo momento, appunto, l'abbiamo individuato sulla base, appunto, di questa normativa che riconosce un valore economico di 780 € al mese come livello minimo, per un nucleo familiare composto da una sola persona. Questo valore di 780 è poi parametrato sulla base del numero dei componenti della famiglia e anche sulla base del fatto che, ci siano all'interno del nucleo delle persone con disabilità. Quindi, di fatto, aumenta, aumenta in maniera proporzionale in base al numero delle persone fino, comunque, ad un livello massimo. Abbiamo visto in Commissione che ogni riconoscimento economico, ogni beneficio, ogni prestazione sociale, viene ancorata ad un progetto che serve a far sì che la famiglia, che il nucleo familiare, superi questo momento di difficoltà. Ovviamente, come dicevamo, per quanto possibile. Ci sono dei casi che, vuoi per cronicità, vuoi per patologie, di fatto, di salute mentale, oppure per dipendenze, non sia, di fatto, possibile far sottoscrivere alla persona o al nucleo, un progetto per migliorare la propria condizione. In quei casi, ovviamente, l'Assistente Sociale sopperisce a questa carenza facendo quello che serve, appunto, per dare un minimo di dignità alla persona. I progetti, normalmente, hanno durata di 12 mesi, e possono essere, però, revocati o sospesi se il nucleo familiare dovesse non sottostare, appunto, all'accordo che si è definito con il progetto individuale. Oppure, nel momento in cui, dovesse venire a conoscenza che il nucleo familiare ha raccontato cose non vere, o ha omesso di dichiarare entrate rispetto a quelle che, invece, sono state definite, appunto, nella predisposizione dell'importo da erogare. Anche in quel caso, appunto, sarà sospeso il beneficio e, sarà compito del Comune, recuperare quanto, di fatto, è stato, fosse, già stato pagato. Sì, allora, appunto, come dicevo, sono previste delle erogazioni che riguardano un livello minimo di sopravvivenza, diciamo così, non è questo il termine, un livello minimo di sostegno che riguarda, appunto, il fatto che una famiglia possa pagarsi un affitto, possa mangiare, possa pagare le rette per gli asili o i nidi. Esiste, poi, la possibilità di un sostegno maggiore in caso di sporadiche richieste una tantum o straordinarie che possono verificarsi, come, ad esempio, già fatti nel caso in cui ci siano delle morosità importanti per degli affitti, questo proprio per evitare che, queste famiglie vengono sfrattate e, poi, magari, ci dovessimo ritrovare nella condizione di dover trovare loro un alloggio. E sono previsti contributi economici per spese sanitarie documentate e con prescrizione medica. È previsto anche, appunto, che ci siano delle gratuità per il servizio di assistenza domiciliare e per il trasporto e la mobilità debole, nei casi, appunto, in cui l'ISEE lo consenta, secondo i Regolamenti che sono a questo destinati. Credo di potermi fermare qui, nel senso che, lascio la parola anche ai Presidenti della prima e della terza Commissione che, magari, possono entrare un po' più nel merito dei lavori dei Commissari o, comunque, insomma, rispondo anche a qualche domanda.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Assessore Donegà. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Grazie Presidente. Una cosa velocissima, visto che ho partecipato anch'io assieme ai miei colleghi, delle due Commissioni riunite, mi sembra. Preannuncio il nostro voto favorevole a questa proposta, sottolineando un paio di aspetti che mi sembra che siano stati anche ben recepiti dalla Commissione. Ovvero, che venga ridotto al minimo, per non dire a zero, l'erogazione di denaro contante, perché sappiamo bene che fine fa, ci sono delle persone in grado di gestirlo e altre molto meno. Quindi, i servizi vanno erogati con tessere o voucher, non so che c'è, oppure il pagamento anticipato, ecc., però, il denaro contante cerchiamo, a nostro avviso, di eliminarlo quasi totalmente. L'altro aspetto che anche questo mi sembra che sia stato condiviso in Commissione è, dov'è possibile dare una mano a delle persone in questo momento indigenti, a risollevarsi, contribuendo loro a trovare un lavoro, perché di mezzo c'è la dignità della persona, ecco, noi riteniamo che questo sia molto importante. Quindi, continuare ad erogare beneficenza senza, in qualche modo, cercare d'intervenire è auspicabile. So che già viene fatto, però, ci teniamo a puntualizzare anche quest'aspetto qui, insomma. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Consigliere Michela Tasinato Presidente della terza Commissione. Prego.

CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO
Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Al di là dei numeri e degli aspetti tecnici che abbiamo appena ascoltato e che abbiamo analizzato in Commissione, a me preme sottolineare quello che è stato l'intervento di Oriana Albertin, una delle nostre Assistenti Sociali, perché, al di là dei numeri, ci ha fatto emergere che dietro abbiamo delle persone, delle persone in difficoltà, delle persone che, un giorno, potremo essere anche noi, perché non è detto che la persona in difficoltà sia sempre quella che è in difficoltà cronica. Potrebbero essere degli eventi che ci arrivano all'improvviso, e ci sconvolgono. L'intervento che ha fatto Oriana, a mio avviso, insieme con il lavoro che fa con Paola, con Francesco, che sono gli altri due Assistenti Sociali del nostro Comune, fa capire quanta sensibilità, quanta passione, quanto trasporto mettono nel lavoro che loro fanno quotidianamente, con i nuclei familiari fragili del nostro territorio. Oriana ci ha detto assolutamente questa cosa che ha sottolineato il Consigliere Manni che obiettivo principale è, attraverso un aiuto economico, per forza di cose, si deve passare da là, accompagnati, però, da un progetto, un progetto condiviso con le famiglie, obiettivo principale è ridare autonomia e ridare dignità alle persone in difficoltà del nostro territorio. Io mi sento di ringraziare i nostri Assistenti Sociali, non credo che sia così comune trovare delle persone che accompagnano il lavoro con la sensibilità che fanno e che hanno i nostri

Assistenti Sociali. Io ho avuto in più occasioni la possibilità di ascoltarli e credo che siamo veramente fortunati ad averli come dipendenti del Comune di Rubano. Per cui, mi sento di rinnovare il nostro grazie ai nostri Assistenti Sociali. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Consigliere Tasinato. Se ci sono altri interventi. Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA
Sì, solo per chiudere. Ringrazio la Consigliera Tasinato ma, ringrazio anche la minoranza, perché ha già espresso voto favorevole al Regolamento, insomma, sono contenta che abbiate accolto le necessità da cui proviene questa modifica al Regolamento ma, probabilmente, avete percepito, insomma, quello che, di fatto, io vivo come Assessore ai servizi sociali da qualche anno a questa parte, del lavoro e dell'impegno che c'è qui giù. Come diceva la Consigliera Tasinato, è un lavoro sicuramente di sensibilità, è un lavoro molto difficile che, insomma, ognuno di noi sa che la relazione con gli altri è, forse, la cosa più difficile perché ti mette a dura prova, tantopiù, poi, quando si parla di casi sociali che, non sempre rispondono esattamente come ti attendi. Spesso, insomma, devi ritornare un po' come i bambini anche, in certi casi, con bambini capricciosi. Quindi, dicevo che, è una delle categorie soggette a born out, ed è comprensibile. A me è capitato qualche volta d'incontrare dei nuclei familiari quando diventano particolarmente richiestivi o, quando non si riesce ad attivare dei progetti seri anche, certe volte, addirittura con il Sindaco, perché gli Assistenti Sociali, poi non ce la fanno più ad arginare e io, devo dire che, la pazienza che loro hanno non ce l'ho, nonostante li veda molto meno di loro. Quindi, sì, c'è sicuramente tanta sensibilità personale, c'è moltissima professionalità, c'è un grosso impegno e un grande dispendio di energie. Per cui io, insomma, sono convinto di aprire le maglie al Regolamento senza imbrigliarlo in cose che vendiamo noi in un'analisi della società che è valida adesso ma, domani non lo è più, si ha, forse, il regalo migliore che possiamo fare, il riconoscimento migliore al loro operato e al loro lavoro. Quindi, ringrazio già tutti per il voto che, come immagino, sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Assessore Donegà. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la proposta di Delibera n. 58: approvazione Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità anche adesso. Grazie. Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno.

Punto n. 10) Rinnovo accordo di collaborazione interistituzionale con l'IPAB e SPES di Padova per la cogestione dell'asilo nido Comunale Mariele Ventre - il nido delle voci dall'a.s. 2023/24 all'a.s. 2026/27.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Ricordo che l'argomento è stato trattato nella riunione congiunta della prima e della terza Commissione Consiliare del 20 dicembre. C'è un piccolo refuso nella proposta di Delibera agli atti. Nel senso che, se andiamo alla terza pagina, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, ottavo capoverso, ritenuto, quindi, di approvare, ok? Vedete provvederà la Giunta Comunale. Non è corretto la Giunta Comunale ma, corretto è il Capo Area Servizi alla Persona, perché, diciamo, la persona è indicata, la figura è indicata come persona, diciamo, e anche se andiamo sul deliberato, quindi, all'ultima pagina, troverete al punto 2, anche qui, di dare mandato alla Giunta Comunale, invece è di dare mandato al Capo Area servizi alla persona. Ecco, questo perché? Perché la convenzione è un atto dal contenuto vincolato, pertanto, trattandosi del rinnovo del medesimo provvedimento che è stato approvato tre anni fa dal Consiglio Comunale e che oggi andiamo, appunto, eventualmente, a riconfermare, non è necessario la Giunta ma, è un atto, diciamo, amministrativo, insomma, degli uffici. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA
Sì, grazie Presidente. Allora, il prima e terza Commissione, effettivamente, l'abbiamo trattato in estrema velocità ma, d'altra parte, credo di poter fare la stessa cosa adesso, perché, di fatto, come ha appena espresso il Presidente, questa non è altro che una conferma di una collaborazione già iniziata con SPES quattro anni fa, per la cogestione dell'asilo nido. Non è proprio cambiato nulla, non intendiamo cambiare nulla, perché così come anche i Consiglieri qui presenti che sono in seno al Comitato di gestione dell'asilo nido, possono di sicuro confermare che, di fatto, non può che essere una valutazione positiva nella gestione del nido. Loro si occupano della parte educativa e didattica e di piccole manutenzioni, per quanto riguarda, invece, il Comune di Rubano ci occupiamo della messa a disposizione degli immobili e delle manutenzioni straordinarie oltre che del pagamento delle bollette. Questi due impegni così diversi, però, di fatto, fanno sì che il nostro asilo nido venga riconosciuto dalle famiglie con un ottimo livello di soddisfazione riconosciuto dai questionari che vengono fatti, appunto, ogni anno. E l'accreditamento nuovo, quello, appunto, di qualche mese fa, ha di nuovo ottenuto il massimo punteggio che è 100 su 100. Quindi, insomma, questi sono dei dati oggettivi per dire che, di fatto, non abbiamo nessuna ragione per non continuare con una gestione data a SPES che è, di fatto, un Ente pubblico, un IPAB, di primo livello per quanto riguarda l'educazione dei bambini.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Assessore Donegà. Apro la discussione, se ci sono interventi. Consigliere

Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA
Io confermo quanto ha detto l'Assessore Donegà. Io ho partecipato agli incontri del Comitato di gestione. Poi, sono andato anche a visitare la scuola, ho trovato del personale preparato che segue molto l'infanzia, i bambini, insomma, e anche durante il periodo del rientro dal COVID, cioè, si erano equipaggiati bene per riuscire a mantenere un buon livello anche con i bambini piccoli e ho sentito anche da parte dei genitori che, sono contenti della gestione. E, quindi, per noi, il nostro voto sarà, comunque, favorevole al rinnovo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, desidero aggiungere anche un'altra cosa che, insomma, secondo me, da lustro anche alla realtà del nostro asilo nido. Le rette che le famiglie sono chiamate a sostenere per i loro bambini all'interno del nostro asilo nido, sono rette inferiori rispetto alle rette che sono presenti sul mercato, perché, il Comune di rubano, quindi, la collettività tutta, si fa carico di pagare le utenze, di pagare le manutenzioni straordinarie e di calmierare le rette. Credo che sia motivo di orgoglio ma, non per l'Amministrazione, per la Comunità, perché là dove le risorse vengono spese per agevolare le giovani famiglie che hanno bambini piccoli, credo che sia una scelta che dobbiamo sforzarci di mantenere nel tempo. Sono felice che, ultimamente, il Comune di Saccolongo, che ha alcuni figli di residenti, alcuni residenti suoi che frequentano l'asilo nido qui a Rubano, ha deciso di stanziare delle risorse del suo Bilancio, per andare ad integrare la differenza tra retta dei residenti e non residenti, in modo che anche i residenti del Comune di Saccolongo abbiano a pagare come fossero dei residenti del Comune di Rubano, perché il Comune di Saccolongo ha riconosciuto la qualità del servizio educativo erogato e, ha deciso di stanziare delle risorse per i propri residenti, a calmierazione del gap di differenza fra i residenti e i non residenti rubanesi. E quindi, questo è un bel segnale, vuol dire che anche i Comuni limitrofi riconoscono che questo servizio è un servizio di grande qualità.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Quindi, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta di Delibera 33: rinnovo accordo di collaborazione interistituzionale con l'IPAB SPES di Padova, per la cogestione dell'asilo nido Comunale Mariele Ventre - il nido delle voci dall'anno scolastico 2023/2024, all'anno scolastico 2026/2027. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Quindi, unanimità favorevoli. Grazie. Passiamo all'undicesimo punto.

Punto n. 11) Nomina rappresentanti del Consiglio Comunale in seno all'Assemblea plenaria prevista dall'art. 11 del Regolamento per l'Albo Comunale delle libere forme associative.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Ricordo che, in occasione della seduta del Consiglio Comunale del 27 settembre è stato approvato il Regolamento Comunale per l'albo delle libere forme associative. Dell'Assemblea plenaria fanno parte due Consiglieri di maggioranza e due Consiglieri di minoranza. La votazione sarà segreta, con indicazione di un nominativo nella scheda che vi verrà consegnata dai Consiglieri scrutatori. Invito, pertanto, i Consiglieri scrutatori a scendere dagli scranni per iniziare le operazioni di votazione. E dopo, c'è da completare il verbale e firmare da parte dei Consiglieri scrutatori.

(Si passa alle operazioni di voto)

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Avete votato tutti? Ok. Bene, grazie agli scrutatori. Quindi, ottengono voti: Parnigotto Mattia 3 voti, Tasinato Michela 6 voti, Capodaglio Laura 3 voti, Manni Stefano 2 voti. Quindi, a seguito della votazione segreta vengono nominati membri dell'Assemblea plenaria i seguenti Consiglieri: per la maggioranza Tasinato Michela e Parnigotto Mattia, per la minoranza Capodaglio Laura e Manni Stefano. Se ci sono interventi, apro la discussione. Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta di Delibera n. 60: nomina rappresentanti del Consiglio Comunale in seno all'Assemblea plenaria prevista dall'art. 11 del Regolamento per l'albo Comunale delle libere forme associative con la votazione appena eseguita. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli unanimità. Grazie. Passiamo al dodicesimo e ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 12) Contributo ai Comuni destinato a investimenti per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale - anno 2023 - comunicazione del Sindaco.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA
Sì, voi sapete che questo è un obbligo che è imposto dalla finanziaria di fine 2019 a decorrere dagli anni dal 2020 fino al 2024. Il Sindaco ha l'obbligo di passare in Consiglio Comunale e andare a dichiarare come verranno spesi i soldi che lo stato destina ai Comuni per l'efficientamento energetico. Al Comune di Rubano per fascia demografica aspettano 90.000 €, e quest'anno noi andremo finalmente ad intervenire dopo che abbiamo efficientato i basamenti e le strutture portanti, in quelle che sono i corpi illuminanti proprio dei nostri impianti sportivi. Che sono altamente energivori oggi e, quindi, andremo a sostituirli, il maggior numero possibile, all'interno della spesa consentita, negli impianti di Via Borromeo e anche di Villaguattera, cioè, dove abbiamo impianti all'aperto. Basta. Penso di avere espletato il mio dovere.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie, Sindaco. Non segue votazione. Pertanto, dichiaro concluso il Consiglio Comunale. Ringrazio i partecipanti e ringrazio in particolare modo Lucia, per la precisione che ha sempre portato, ringrazio, almeno una volta all'anno, a fine anno, e vi auguro un sereno anno nuovo.

La seduta Consiliare termina alle ore 22:15.